

Attentati falliti
15 chili di esplosivo
disseminati a Palermo
A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tragedia del Rodi
Recuperati nel relitto
i corpi di 4 marinai
A pagina 8

e riforme al centro dello scontro politico e parlamentare

PRIME SCADENZE DEL '71
Legge fiscale e fitti agrari entro il mese

Nel dibattito che si aprirà alla Camera preminenti le questioni di contenuto - Casa, sanità, Mezzogiorno e scuola nelle dichiarazioni dei dirigenti di CGIL, CISL, UIL - Il messaggio di fine d'anno di Saragat: ripresi alcuni argomenti del governo sulle questioni economiche e sociali - Precisazioni sui problemi istituzionali e scadenza del mandato

Moniti a senso unico

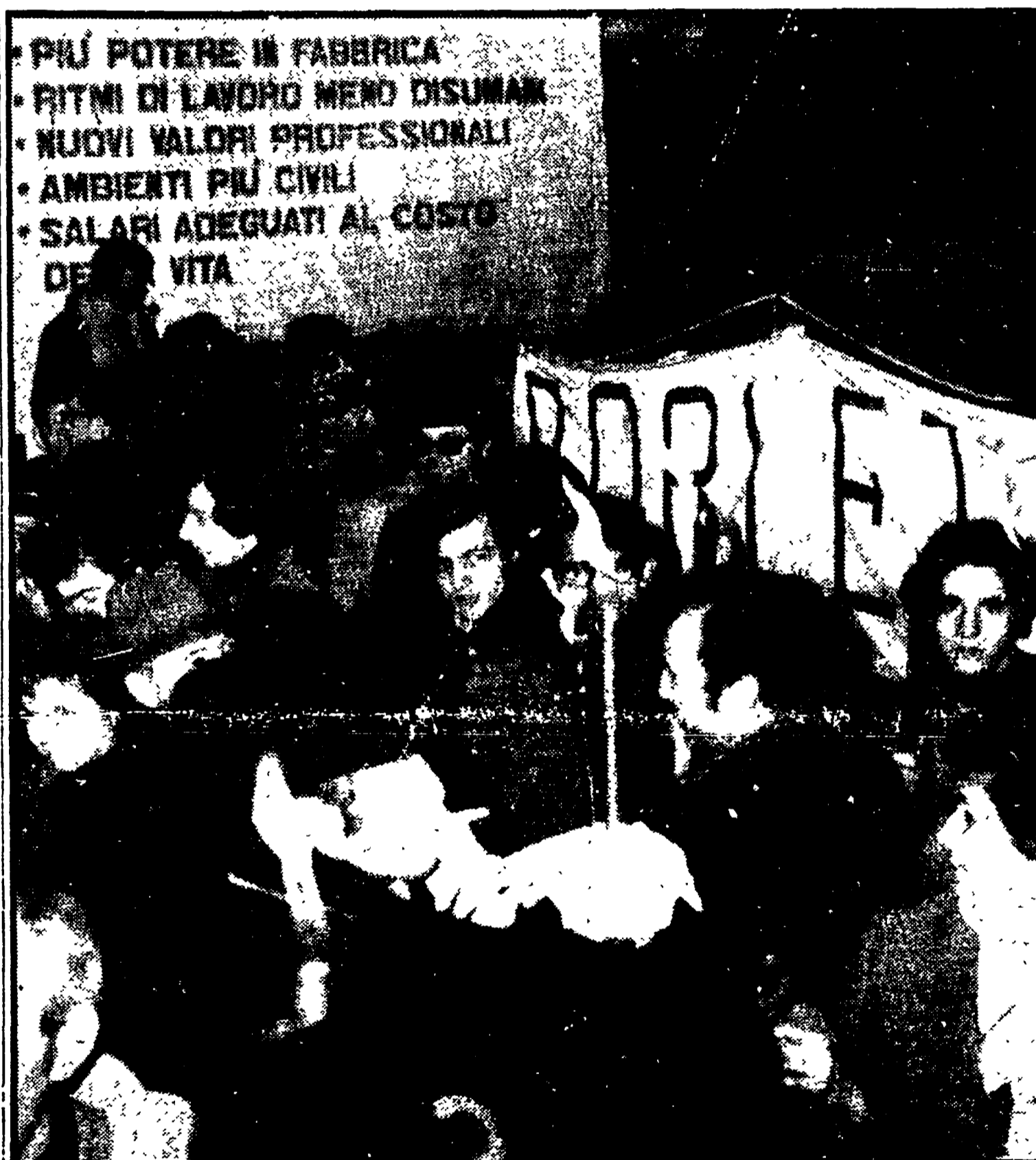
SONO PIOVUTI sul capo dei lavoratori italiani, coi messaggi di fine d'anno degli esponenti governativi, a cominciare da quello del presidente on. Colombo...

LA insostenibilità di una simile pretesa è evidente. In primo luogo, perché i lavoratori si stanno battendo per affermare e difendere e dare concretezza a conquiste e diritti già sanciti nei contratti ottenuti con le lotte degli ultimi due anni...

E' un FATTO che anche in questa occasione tutti i moniti sono andati a senso unico, e il presidente del Consiglio, e i suoi ministri hanno trascurato perfino di far cenno a quanto il grande padronato va attuando sul terreno dell'inasprimento dei conflitti di fabbrica...

Il 1971, a partire dai primi giorni e dalle prime settimane, porterà sul terreno delle scelte concrete, in sede politica e parlamentare, le questioni delle riforme e dei loro contenuti. Nel calendario della Camera, fissato per un periodo che va fin al 31 gennaio, già figurano il tema della legge tributaria e quello dei fitti agrari...

(Segue in ultima pagina)



MILANO - Un aspetto del Capodanno in piazza del Duomo degli operai della Borletti

Capodanno di lotta in piazza Duomo a Milano

Dopo il Natale in fabbrica gli operai della Borletti hanno dato vita ad una grande manifestazione - Assieme a loro i lavoratori della Falck - Solidarietà del sindaco Aniasi - Il saluto di Quercioni a nome del PCI

MILANO, 1. I tappi dello spumante casereccio delle Langhe piemontesi sono saltati, a mezzanotte in punto, in piazza del Duomo per centinaia di lavoratori della Borletti e della Falck...

(Segue in ultima pagina)

Costretto a concedere la grazia ai sei baschi, Franco intensifica la repressione

SPAGNA: torturato tenta di uccidersi

E' un giovane sacerdote di Cartagena accusato di essere membro del partito comunista - Arresti a San Sebastiano e Bilbao - Continua la crisi aperta dal processo di Burgos - Sarebbe imminente un rimpasto nel governo

Nuoro: preti e laici contro il franchismo

Definita ambigua e inaccettabile la posizione di una larga parte della Chiesa « gravemente compromessa » e asservita al regime - Manifestazione di minatori a Guspini - I portuali di Cagliari hanno boicottato un mercantile spagnolo

Non c'è voluto molto a trovare conferma del fatto che con la grazia ai sei giovani baschi il regime non ha mutato la sua sostanza. Il fascismo spagnolo costretto a misure di clemenza dalla pressione interna ed internazionale continua infatti sulla sua strada...

MADRID, 1. Il comunicato Tass prosegue poi affermando che « il processo di Leningrado è conforme alle decisioni adottate dall'ONU lo scorso 25 novembre sulla necessità di lottare contro la pirateria aerea »...

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1. Il pesante verdetto del tribunale di Leningrado che lo scorso 24 dicembre aveva condannato alla pena di morte Dymcsic e Kuznetsov, due degli undici « pirati dell'aria marina », è stato modificato ieri dalla Corte suprema della Federazione russa...

do di fatto che era sproporzionata fra gli atti effettivamente compiuti dagli imputati e la pena ad essi inflitta e attribuendo un significato particolare alla mancata realizzazione del crimine « grazie all'attività degli organi della sicurezza e alle misure prese all'aeroporto prima della partenza dell'aereo ».

In un lungo articolo dedicato al caso, il giornale « Isvestia » si preoccupa da una parte di dimostrare la validità giuridica sia della sentenza di Leningrado, sia di quella di Mosca; e fornisce, d'altra parte, nell'ambito di una ricostruzione dell'episodio conforme a quella già data dalla TASS nel dispaccio che precedette la sentenza - e che fu già da noi riferito - alcuni interessanti elementi.

Si apprende tra l'altro che gli imputati furono arrestati il 15 giugno scorso, all'aeroporto di Leningrado, « davanti alla scialtella, e cioè proprio all'ultimo momento, quando già il crimine era stato progettato in tutti i dettagli »; i loro complici furono bloccati analogamente all'aeroporto di Prizres, a qualche centinaio di chilometri di distanza. Le « Isvestia » ripropongono che tutti gli imputati si sono dichiarati colpevoli e si sono sottomessi sul piano, già esposto dalla TASS, con particolare riguardo ai progetti di assassinio dei piloti.

Per spiegare la sentenza di Leningrado le « Isvestia » citano l'articolo 15 del Codice penale della Federazione russa secondo il quale « i preparativi di un assassinio vengono puniti come l'assassinio stesso » (lo stesso articolo dice però che la Corte deve prendere in considerazione tra l'altro anche « il grado di realizzazione dell'intenzione criminale »).

(Segue in ultima pagina)

Sei settimane nella Cina popolare
Per la prima volta dal 1961 un redattore dell'Unità ha potuto viaggiare in varie regioni cinesi
Da domani sull'Unità una serie di articoli di Alberto Jacoviello.

OGGI perplessi
ANCHE QUESTA volta, come si usa, il 31 dicembre i giornali hanno offerto ai loro lettori alcuni consuntivi dell'anno trascorso, rievocandoli con la rievocazione degli avvenimenti che nel corso dei suoi dodici mesi lo hanno particolarmente caratterizzato, e noi dobbiamo dire qui che non comprendiamo davvero come mai si sia trascinato di elencare, tra gli eventi maggiori del 1970, la sortita costituzionale del segretario del PSU on. Mauro Ferri, aggiungendo un doveroso accenno allo straordinario successo con cui è stata unanimemente accolta.

La tremenda sciagura di fine d'anno a Hyden

Saliti a 38 i minatori uccisi nella galleria dall'esplosione di gas

Il difficile lavoro delle squadre di soccorso - « Spero di non vedere mai più un simile spettacolo » - La tragica veglia dei parenti - Gravi responsabilità dei proprietari della miniera



Una squadra di soccorso lavora, sotto la neve, al recupero dei corpi dei 38 minatori uccisi da un'esplosione di gas nella miniera di Hyden

HYDEN (USA), 1. La tragica miniera di Hyden, dove mercoledì una micidiale esplosione ha ucciso 38 uomini, è stata chiusa dopo il recupero degli ultimi cadaveri. « Spero che non mi tocchi mai più di assistere a un simile spettacolo ». È stato l'eloquente commento di H. N. Kirkpatrick, commissario dello stato del Kentucky alle miniere, prima di annunciare che aveva impartito alla società proprietaria della miniera, la Finley Coal Co. di sospendere ogni attività. Il pozzo della morte murato da squadre di operai durante la notte, verrà riaperto domani per permettere ai membri della commissione di inchiesta di esplorare le gallerie. L'unico superstite del disastro, uno dei più gravi avvenimenti nella zona carbonifera del Kentucky orientale, è stato un operaio letterale ente « sparato » fino all'imboccatura del tunnel dall'ondata d'urto dell'esplosione.

Spara per fuggire rapinatore solitario

MILANO, 1. Una rapina è stata compiuta ieri sera in un supermercato di Milano: un bandito solitario, dopo aver preso circa 600 mila lire, ha sparato per evitare la cattura ed ha ferito, in modo lieve, due persone, una guardia giurata, che lo stava bloccando, ed un cliente. Entrambi sono stati giudicati guaribili in dieci giorni. La rapina è avvenuta ieri sera, verso le 19,30, nel supermercato « Standa » di Corso Buenos Aires 35, una zona semicentrale e di grande passaggio. Quando, ormai, il magazzino stava chiudendo, il rapinatore è salito al primo piano, dove c'è il reparto alimentari. Coperendosi il volto con una lunga sciarpa bianca, ha sparato contro un impermeabile di colore scuro, ha estratto una pistola e si è diretto decisamente verso la cassa numero 1. La cassiera Paola Stella di 24 anni, prima di cadere a terra svenuta per l'emozione, ha aperto il cassetto dando al bandito i soldi, circa 600 mila lire. L'uomo ha poi infilato le scale di corsa, ma si è imbattuto nella guardia giurata Benedetto Greco, di 56 anni, che si è immediatamente reso conto di quello che stava succedendo. Il bandito non gli ha dato il tempo di intervenire: con freddezza, ha infatti sparato un colpo di pistola, ed è fuggito.

Rivelato un intrigo dei generali di Hitler

LONDRA, 1. Documenti relativi alla seconda guerra mondiale, resi pubblici oggi dopo trent'anni, rivelano che, nel 1940, un gruppo di generali tedeschi chiese a Londra di collaborare nel rovesciamento di Hitler, proponendo come contropartita una alleanza con l'Unione Sovietica. La Gran Bretagna rifiutò, temendo un tracollo. Alla Gran Bretagna si prospettava la restituzione della indipendenza a Polonia e Cecoslovacchia, ma non all'Austria. I generali tedeschi, secondo i documenti, volevano servirsi di Papa Pio XII come intermediario, e, in effetti, fecero conoscere le loro proposte al governo inglese con una nota consegnata al rappresentante diplomatico inglese presso la Santa Sede nel gennaio del 1940. I generali tedeschi facevano presente che, se la loro proposta fosse stata respinta, sarebbe seguita un'offensiva accanita e senza scrupoli. Londra rispose che se la proposta era davvero seria, i generali dovevano dimostrarlo eliminando prima Hitler. Pio XII fu d'accordo con questa risposta. Ma i tedeschi non si fecero più vivi. I documenti rivelano anche un'offerta di mediazione da parte di Re Gustavo di Svezia, alla quale l'Inghilterra rispose negativamente e che provocò un commento assai scosso di Churchill.

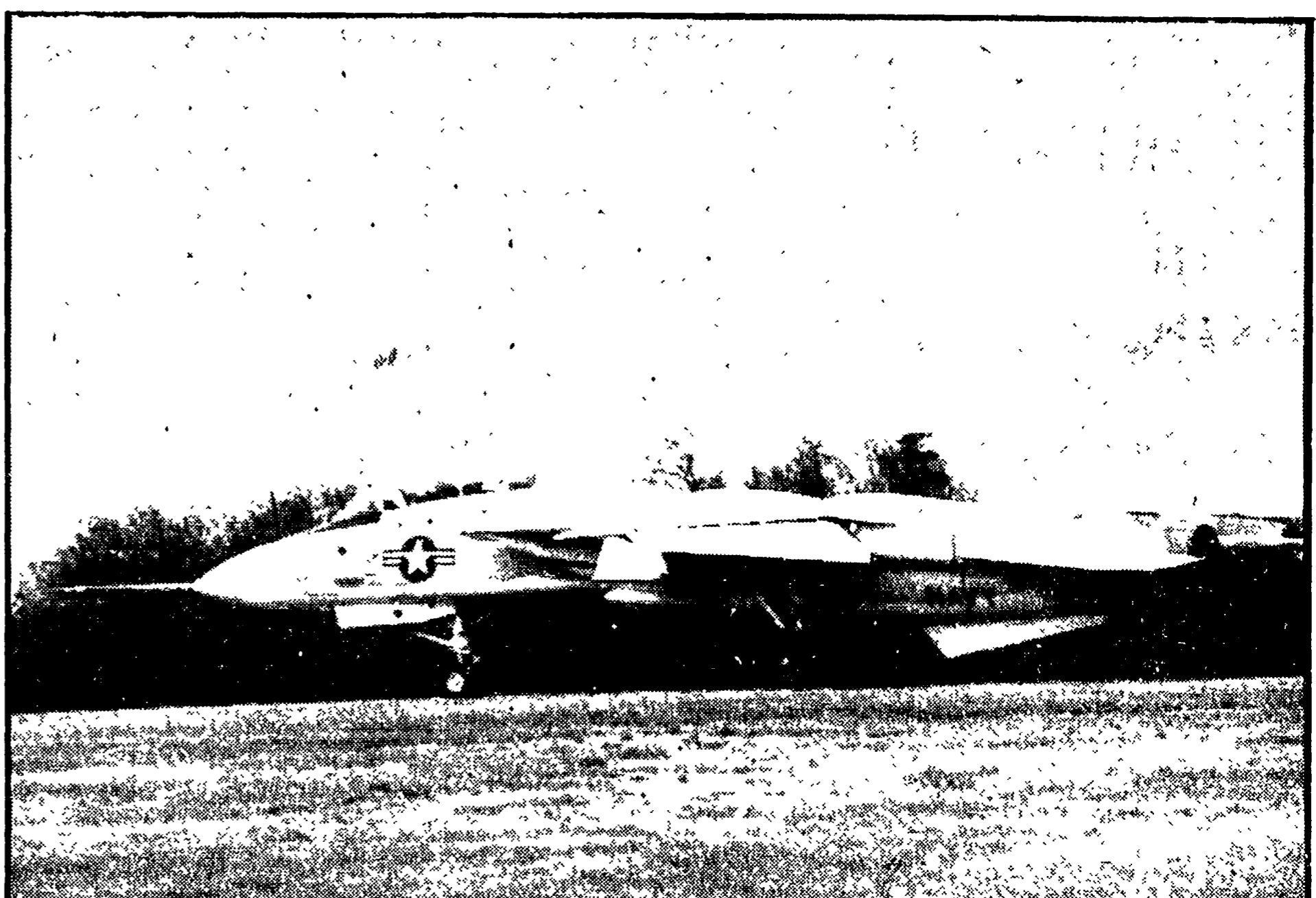
Dramma della miseria in Sicilia

È morta di fame una bimba di 2 mesi

Il decesso avvenuto nella notte di S. Silvestro - La disperazione della giovanissima madre - Vana la folle corsa alla ricerca di un medico

PALERMO, 1. Tragedia di fine d'anno a Vittoria (grasso centro del Ragusano) dove in uno dei più disperati rioni della città una bambina di due mesi è morta letteralmente per fame a poche decine di metri da un gruppo di negozi che ostentavano l'insultante opulenza del Natale consumistico. Vittima della tragedia è Giuseppina Gallaro: sua madre, Esterina Di Marfano, una povera donna di 17 anni abbandonata dal marito e costretta a condurre un'esistenza di stenti e di privazioni in un miserrimo basso - l'ha trovata esanime nella culla dove l'aveva lasciata un'ora prima per accudire alle faccende di casa. Terrorizzata, la donna ha afferrato il corpicino della figlia ed è corsa nella vicina abitazione di un medico nella speranza di un aiuto; ma questi, purtroppo, non ha potuto che constatare l'avvenuta morte della bambina.

Il pretore di Vittoria ha subito ordinato una autopsia del corpo della piccola. Il risultato della perizia ha confermato la più agghiacciante delle ipotesi: Giuseppina Gallaro è morta per denutrizione, vittima di una alimentazione insufficiente. I vicini hanno fornito un quadro impressionante delle condizioni di vita della sposa-bambina e di sua figlia: senza nessuna risorsa, Esterina Di Marfano poteva contare soltanto su qualche sporadico aiuto della sua famiglia (poverissima) e sulla pietà di chi la conosceva e sapeva del suo dramma. Ora, la Prefettura interverrà a favore di Esterina. Ora che la tragedia si è compiuta.



È FINITO IN FIAMME IL «GATTO VOLANTE»

WASHINGTON, 1. Gli esperti esaminano i resti del nuovo caccia della marina americana, l'F-14 Tomcat, precipitato al suo secondo volo di collaudo. Il reattore era il solo esemplare completato del nuovo tipo di apparecchio, destinato a succedere al discusso F-111 B a geometria variabile che la marina aveva scelto ma ha poi abbandonato. I due piloti del «gatto» si sono salvati con il paracadute; l'aereo è finito in fiamme in una zona boscosa presso Riverhead e Calverton, nello stato di New York. Appena nove giorni prima l'F-14 aveva compiuto il suo volo inaugurale, e il ministro della marina, John Chafee, aveva parlato di «avvenimento molto eccitante per la marina e per il paese». Secondo un portavoce i piloti stavano conducendo prove di stabilità in vista di un possibile volo supersonico; alla quota di quindici

mila piedi (cinquemila metri) sopra l'Atlantico il sistema idraulico principale ha smesso di funzionare, e i piloti, costretti al controllo manuale, hanno ripreso la via di Calverton. Durante il ritorno hanno innestato prima un sistema di riserva, poi un altro. Entrambi sono venuti meno all'altezza, e i piloti — il capo collaudatore della Grumman, Robert Smyth, e il pilota collaudatore del programma William H. Miller — hanno azionato il meccanismo di espulsione.

Nega l'amico di Jo le maire arrestato come supertestimone

«Non so niente del delitto»

Tony Riccobene è stato interrogato in carcere - Avrebbe ammesso soltanto circostanze secondarie - Si cerca ancora un movente per il giallo di via Belisario - Altri due «testi» rinchiusi a Regina Coeli



INCENDIO IN ALTO MARE. Unità guardiacoste della marina americana tentano di spegnere l'incendio scoppiato su una delle piattaforme galleggianti della Shell, nel golfo del Messico. Le piattaforme vengono usate per la ricerca di sorgenti di petrolio sul fondo dell'oceano. Nonostante la lunga e difficile opera di soccorso (ostacolata dalle condizioni del mare) la piattaforma in questione, al largo delle coste di New Orleans, è andata distrutta. Non vi sono state vittime.

Migliaia di persone sulla riviera ligure di ponente

Hanno vegliato al gelo per paura del terremoto

Una forte scossa sismica ha fatto fuggire dalle case gli abitanti di Savona, Finale Ligure, Loano - Falò sulle montagne dell'entroterra

Dal nostro corrispondente SAVONA, 1. Migliaia di persone hanno trascorso la notte di S. Silvestro all'aperto, sotto una rigidissima temperatura, cacciate letteralmente di casa e dai locali pubblici da una violentissima scossa di terremoto. Il capodanno è così trascorso lungo tutto il ponente e in molte località dell'entroterra all'insegna della paura. La terra ha tremato per pochi secondi verso le 23,10 ma la scossa è stata violentissima e di carattere sussultorio, preceduta da un cupo boato che ha colto gli abitanti intenti al prepararsi per festeggiare la nascita del nuovo anno. Nelle case i bicchieri, le palline degli alberi di Natale hanno tintinnato sinistramente; alcune sono cadute a terra, l'oscillazione delle lampadine seguita al tremore dei muri, dei pavimenti e dei soffitti, ha gettato ovunque il panico; in alcuni casi superati, in altri invece tali da spingere intere famiglie, uomini, vecchi e bambini, riunite per festeggiare il capodanno ad uscire precipitosamente di casa. In pochi minuti interi casaglie di Savona, specie nella zona di ponente si sono vuotate e i palazzi sono rimasti coperte e cuscini molti svuotati hanno raggiunto gli ampi spiazzi del lungomare e le zone aperte dell'entroterra dove i più organizzati sono riusciti a portare anche panettoni e spumante. Cosi migliaia di savonesi hanno salutato l'anno nuovo: chiusi nelle auto o passeggiando infreddoliti mentre scendevano i botti e l'urlo delle sirene delle navi alla fonda hanno mantenuto fede alla tradizione. Le stesse scene si sono ripetute nei centri di ponente. A Vado Ligure e a Spotorno i giardini si sono affollati in un batter d'occhio di auto cariche di persone. A Finale Ligure e a Loano, dove la scossa è stata avvertita in modo ancora più sensibile, molti locali pubblici sono stati abbandonati precipitosamente dalle persone

Avevano sperato tanto nel superestete. Dicevano, i poliziotti, che Francesco Riccobene, detto Tony, sapeva tutto del delitto di via Belisario; che quasi sicuramente conosceva il nome del mandante dello omicidio di Enrico Passigli, il braccio destro di Jo le maire, e forse anche l'identità del killer. Ma è bastato un interrogatorio del giovane, arrestato l'altro ieri a Torino mentre usciva da un albergo con la moglie francese, per far naufragare le speranze degli investigatori. Ora l'ammettono anche in questura: se «Tony» sa qualcosa, non ha però fornito «nessun elemento utile per far luce sul delitto». Così continuano a tenerlo in carcere sotto l'accusa di falso, truffa e detenzione di armi da guerra. Tre imputazioni che si riferiscono all'episodio della «fuga» (così la definiscono i poliziotti) di Francesco Riccobene da Roma, dopo la scoperta del corpo di Enrico Passigli. Dice l'ordine di cattura che Tony si sarebbe allontanato dalla capitale prendendo in affitto un'auto alla Hertz senza pagarla ed esibendo una patente falsa. Non si sa come si è difeso il giovane italo-francese da queste accuse. La polizia dopo il delitto aveva fatto una perquisizione nell'appartamento romano occupato da Riccobene e aveva trovato alcuni proiettili di pistola. Il giovane ha detto che questi proiettili non erano suoi e che li aveva trovati nell'appartamento dove alloggiava tutte le volte che dalla Francia veniva a Roma, dove svolgeva l'attività di rappresentante di liquori (anche lui come la vittima e Jo Rossi). Questa è stata, almeno così si dice in questura, l'unica circostanza ammessa da Tony. Ma con il delitto tutto questo non c'entra niente. Sono passati sette giorni dalla scoperta del cadavere di Enrico Passigli nel lussuoso appartamento vicino a piazza Fiume, ma il giallo è ancora lontano da essere risolto. Poliziotti e magistrato disperatamente cercano il bandolo della matassa, cercano un filo da seguire, un punto da dove cominciare. Ma finora sono andati avanti alla cieca, a tentoni. Prima hanno cercato di individuare il movente e non ci sono riusciti. Avevano detto che sotto c'era la droga, ma non sono riusciti a provarlo. Avevano poi ripiegato sul racket della prostituzione, ma non hanno trovato neppure un indizio. Ora girano intorno all'ipotesi che si è trattato di un delitto premeditato. Nell'appartamento che Enrico Passigli divideva con Jo Rossi sono infatti scomparsi gioielli e collezioni di monete d'oro e d'argento. Un delitto occasionale, l'omicidio di un ladro scoperto. Ma decine di elementi, gli ultimi sono venuti fuori durante l'ultimo sopralluogo



ANNO NUOVO MISS NUOVA. Con grande tempestività, i francesi hanno riconfermato il loro primato mondiale: quello di eleggere per primi la loro miss nazionale per l'anno appena giunto. Ed ecco dunque la nuovissima miss Francia, Myriam Stocco, 21 anni, che rappresenta nella finalissima — svoltasi, ovviamente, a Parigi — la sua regione natale, la Linguadoca. La bella Myriam viene incoronata (nella foto), dalla presidente reginella, Micheline Beaurain, miss Francia 1970. A chi gli chiedeva quali progetti avesse, ora che ha vinto un tal prestigioso titolo, miss France '71 ha risposto: «Ho il progetto di non fare progetti». Chissà, forse offre che bella è anche spiritosa.

In un appartamento di Vigevano

A colpi di bottiglia assassina il padre

Furibonda lite scoppiata tra i due durante il cenone di fine d'anno - La miseria alla base del delitto VIGEVANO (Pavia), 1. Un anziano pensionato è stato ucciso a colpi di bottiglia dal figlio che ha infierito su di lui con furia, fino a sfidargli il volto: il delitto è avvenuto ieri sera all'ora di cena, in un modesto appartamento di via Scotti 7, nella parte vecchia della città. Il parricida si è presentato poco dopo al carabinieri. «Ho ucciso mio padre — ha detto con voce tranquilla — andate voi a prenderlo». Padre e figlio, che vivevano da soli, si erano messi ieri sera verso le 19,30 a tavola, per quello che avrebbe dovuto essere il loro modesto cenone di fine d'anno. Ottavo Ferrari, di 73 anni, il padre, era inabile al lavoro e viveva con una pensione di 30 mila lire al mese. Il figlio, Giuseppe di 49 anni, che

Nei pressi delle Baleari

Precipita aereo con squadra algerina di calcio

MAHON (Baleari), 1. Un aereo con 30 persone a bordo, è scomparso nel Mediterraneo dopo essere decollato da Algeri alla volta delle isole Baleari. Il turbolento disperso era stato noleggiato da una squadra di calcio algerina della «Association sportive air liquide» di terza divisione, ed aveva a bordo tre persone di equipaggio e 27 passeggeri: 19 giocatori, quattro dirigenti della squadra e una famiglia di sostenitori, padre, madre e due bambini. La squad. doveva giocare oggi una partita amichevole contro l'Alayor F. C. di Minorca. Secondo le ultime informazioni, l'aereo aveva lanciato alla torre di controllo di Mahon un segnale di soccorso, ed è presumibilmente precipitato in mare poco dopo, all'incirca a metà percorso, una sessantina di miglia a nord di Algeri.

Così i romani hanno festeggiato l'arrivo del 1971

Meno cocci più «botti» Oltre cento feriti dalle esplosioni

Otto persone gravi tra cui un ragazzo che ha perduto un occhio — Fino alle 7 del mattino il centro affollato dai reduci dei veglioni — Un giovane alla luce dei bengala vede un ladro rubargli l'autoradio — Chiama il «113» ma l'auto della «volante» si scontra con un'altra vettura — All'arrivo dei poliziotti il derubato perde la calma e finisce al commissariato

E' passato anche questo: con la pioggia e lo sciocco il 1970 se ne è andato fragorosamente con la tradizionale guerra dei botti, che quest'anno hanno sostituito quasi del tutto, con grande gioia degli spazzini, il lancio dei cocci e anticagie varie. Il '71 è cominciato, dopo la fantasmagorica grandinata di bengala, razzi, tric-trac e petardi che hanno illuminato a giorno strade e quartieri, con 131 feriti, alcuni dei quali piuttosto seriamente, e il solito tufo di mister OK da ponte Cavour nelle acque gelide del Tevere.

Il Capodanno è cominciato

Ha fatto l'ennesimo tufo nel Tevere a 72 anni compiuti. Così mister OK, al secolo il fotografo belga Rik De Sonay, ha voluto festeggiare ancora una volta il primo giorno dell'anno. A mezzogiorno di ieri, di fronte a un migliaio di persone, il simpatico personaggio si è tuffato nel fiume da ponte Cavour.



Giovani di ritorno da una festa fotografati con uno dei netturbini che hanno ripreso a pulire la città quando ancora era notte

Un «giallo» a sorpresa a San Cesareo

«MANDACI SEI MILIONI O TUA FIGLIA MORIRÀ...»

I carabinieri hanno scoperto che la lettera era stata scritta dalla stessa figlia del ricattato - E' una ragazza di 16 anni - Denunciata a piede libero Rubate pellicce per 10 milioni - Svaligiato un appartamento a Fiumicino

L'Immobiliare non desiste

Salvare il «Pineto» per il verde pubblico

Preso di posizione dell'UISP di Primavalle Nella zona mancano verde e impianti sportivi

Dopo le denunce e le proteste dell'Istituto nazionale di urbanistica, di organizzazioni democratiche, delle circoscrizioni contro le mire dell'Immobiliare sul verde del Pineto, anche i giovani e i dirigenti della Polisportiva UISP di Primavalle hanno preso posizione contro questo ennesimo assalto al verde. La Polisportiva dell'UISP, rileva, come nella zona tra Monte Mario - Balduina e Pineta Sacchetti, non esistono minimamente impianti sportivi, mentre le previsioni del Piano Regolatore per lo sport sono assolutamente insufficienti e di lusso come l'EUR, dove il verde e le attrezzature sportive sono di 11 metri quadri per abitante, mentre a Primavalle, come in tutti gli altri quartieri popolari e borghesi, non c'è neanche un campo di calcio per i giovani.

Muore nell'auto contro l'albero

Una donna di 38 anni, Maria Cuomo, abitante a Napoli, è rimasta uccisa in un incidente stradale sulla via Aurelia, nei pressi di Ladispoli. L'auto sulla quale viaggiava insieme al marito e ai due figli è finita contro un albero. I familiari della donna sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Santo Spirito.

SCAMPOLI

TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE
TESSUTI ALTA MODA PER SIGNORA
STOFFE ESCLUSIVE PER UOMO

PACE

VIA BARBERINI, 32

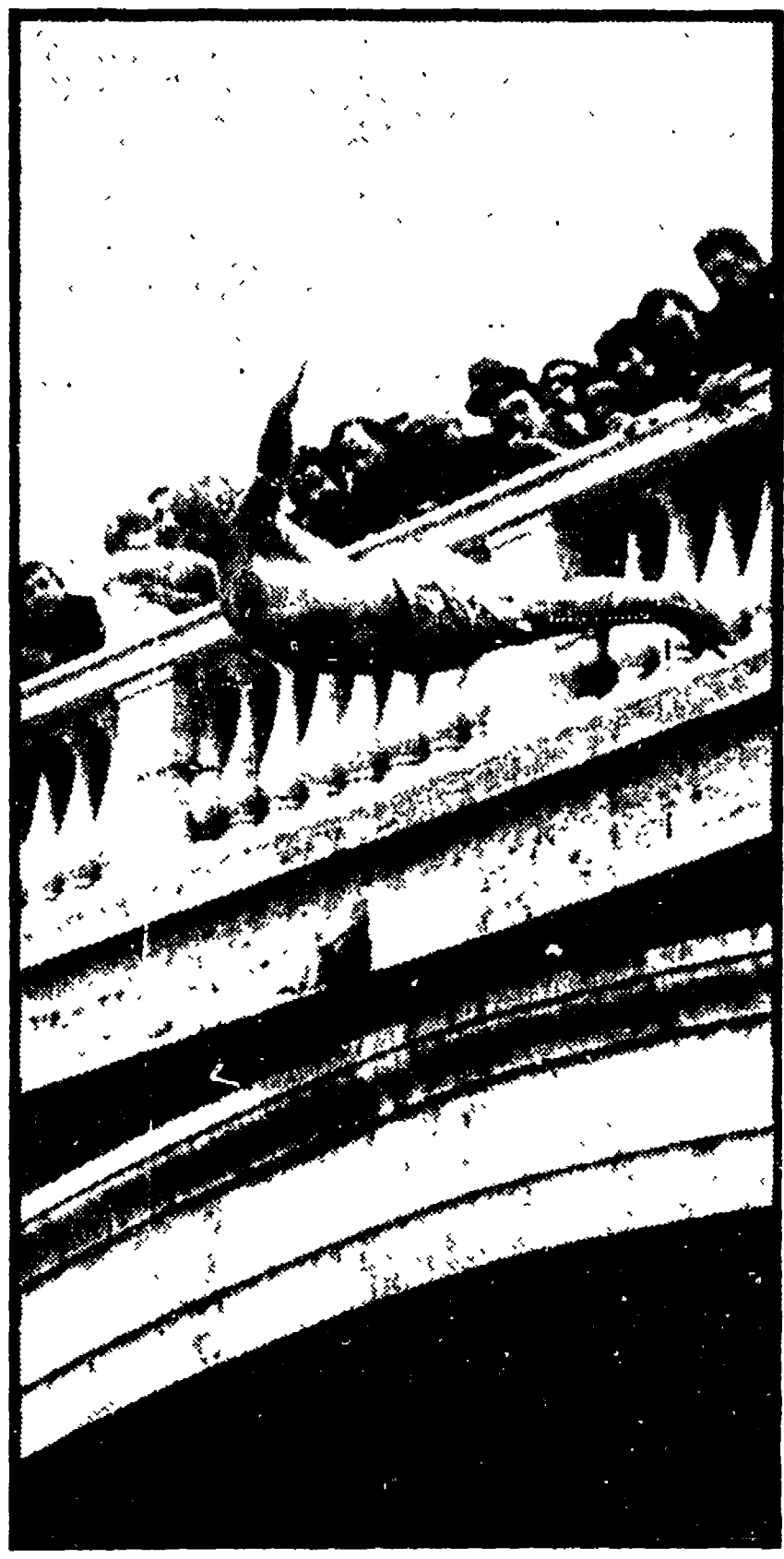
Il brindisi di Capodanno nella Crespi occupata

«Salviamo il posto di lavoro»

Impegno di lotta contro i licenziamenti e per imporre un diverso sviluppo economico della regione - Anche Veguastampa e Eastman occupati

Erano in centinaia i giovani, i compagni, i lavoratori che hanno brindato all'anno nuovo con gli operai della Crespi occupata. E' stata innanzitutto una calda testimonianza di solidarietà e di affetto attorno ai lavoratori che sono duramente impegnati nella difesa del posto di lavoro, ma è stata nello stesso tempo la prova di quanto il problema dell'occupazione sia vivo e scottante nelle coscienze dei democratici romani.

Di fronte a questa situazione balza fuori con drammatica urgenza la necessità di iniziare una forte battaglia che, assumendo come suo cardine l'occupazione, vada ad investire le scelte complessive di sviluppo capitalistico e sappia contestarle, rovesciarle in funzione delle esigenze della classe operaia. Una lotta per uno sviluppo diverso non solo e non tanto quantitativamente, ma soprattutto qualitativamente, che acquisti dimensione regionale. E proprio su questo si dovrà andare a misurare un istituto come la Regione, il cui funzionamento come strumento delle masse lavoratrici rappresenta l'impegno di tutto il movimento operaio nel 1971.



s. ci.

Audace tentativo di rapina in una casa di via Jenner

Sparano al gioielliere

Quattro banditi mascherati fuggono poi senza i gioielli

Violenta colluttazione nel corridoio - Il rappresentante ferito a una mano e colpito col calcio della pistola - Nell'abitazione c'erano 60 milioni di preziosi - Nessuna traccia dei rapinatori fuggiti su 2 auto



Pietro Omodeo fotografato ieri in ospedale. La mano ferita dal colpo di rivoltella gli è stata ingessata

Nessuna traccia dei rapinatori che giovedì mattina a mezzanotte in via Busi. Dentro è stata rinvenuta una piantina del palazzo dove abita il gioielliere. L'Omodeo è stato soccorso da un vicino di casa e trasportato al S. Camillo, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni. Anche il figlio Giuseppe è stato medicato delle contusioni, riportate durante la lotta, all'occhio: è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Pochi minuti dopo la Giulia che risultava rubata è stata trovata in via Busi. Dentro è stata rinvenuta una piantina del palazzo dove abita il gioielliere. L'Omodeo è stato soccorso da un vicino di casa e trasportato al S. Camillo, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni. Anche il figlio Giuseppe è stato medicato delle contusioni, riportate durante la lotta, all'occhio: è stato giudicato guaribile in sei giorni.



Giuseppe Omodeo, ferito dai banditi ad un occhio

Un anziano contadino la sera del 31 a Frascati

Ucciso dalle esalazioni del vino nella cantina profonda 18 metri

Disceso in cantina insieme al figlio per prelevare alcune bottiglie di vino un uomo di 71 anni è morto avvelenato dalle esalazioni della fermentazione. Il figlio, di 40 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Frascati. Il tragico episodio è avvenuto nel pomeriggio dell'ultimo dell'anno. Antonio e Mario Allegranza, rispettivamente padre e figlio, abitanti in una palazzina al numero 459 della via Anagnina, verso le 19 hanno deciso di scendere nella loro grotta — situata ad una profondità di oltre 18 metri — per prelevare alcune bottiglie di vino con le quali avrebbero festeggiato, insieme ai parenti che avrebbero ospitato quella sera, l'avvento del nuovo anno.

Appunti

IACP

Martedì 5 gennaio alle ore 10,30 al cinema Reale saranno consegnate le medaglie ricordo al personale anziano che lascia l'Istituto autonomo delle case popolari e pacchi dono ai figli dei dipendenti. Alla cerimonia interverranno, oltre al presidente dell'IACP, Edmondo Cossu, il ministro dei Lavori pubblici, Salvatore Lauricella e i rappresentanti dell'amministrazione capitolina.

E' nata Maria

Finalmente per Paolo e Roberto Pasquini è arrivata la tanto sospirata sorellina che si chiamerà Maria. Alla mamma signora Enrica, al papà Luciano, ai fratellini e alla piccola nata il più affettuoso augurio dell'Unità.

Traffico

A causa dei lavori per la demolizione degli stabili dell'ICP nella zona di piazza Celimontana resterà in vigore fino al 27 marzo prossimo la seguente disciplina del traffico: in piazza Celimontana divieto di sosta sul lato destro nel tratto compreso tra via Annia e via dei Sismachi; in via Sismachi divieto di sosta su entrambi i lati e senso unico di marcia da piazza Celimontana e via Claudia;

Auto rubata

I «soliti ignoti» hanno rubato una «1100» targata Roma 375220 del compagno Manlio Celestini. Chi ne avesse notizia può telefonare al 4387090 o alla cronaca del nostro giornale.

Avanti verso i 50.000 iscritti

Campo Marzio, Laurentina Ardea più iscritti del '70

il partito

RESPONSABILI ZONE E CIRCOSCRIZIONI della città e della provincia sono convocati alle ore 9 in Federazione. ASSEMBLEE — Ardea, 18 (Petrusilli); Civitavecchia, 20 (Ranalli). ZONA ROMA-SUD — Ore 16,30 a Torpignattara, gruppo lavoro sicurezza sociale (Ippoliti). CONGRESSI — Nerola, 19 (Santini); Zagarolo, 18 (Imbelloni); Casaforte, 18 (Pelo); S. Polo dei Cavalieri, 17 (Bagnolo); Montelibretti, 19 (Imbelloni); S. Gregorio, 19 (Anzani); Poli, 19 (Grieco); Fontana di Salò, 17 (Marciano); Montecompatri, 18 (Bordini); L. Lucia di Mentana, 20 (Bacchelli).

Il bilancio complessivo del lavoro compiuto dalle sezioni per il tesseramento nelle giornate di fine anno sarà definito lunedì prossimo con i versamenti che tutte le sezioni sono invitate a fare presso la Amministrazione della Federazione. Nelle ultime ore altre sezioni hanno raggiunto o superato gli iscritti del 1970 e tra queste sono Campo Marzio, Laurentina, Ardea. Nel piccolo comune di Rofredo, dove nello scorso anno vi erano 3 iscritti al Partito, i contano già 17 compagni e la sezione si appresta ora ad aprire una sede del Partito. Altre tessere sono state ritirate anche dalle sezioni di Ottavia (106), Ostia Lido (102), Ostiense (100), Ciampino (70), Tor de Schiavi (50), Anzio (35), Nettuno e Roviano (20), Palombara (10).

Proteste per il «Leone» bocciato



Si allarga la protesta del mondo cinematografico e culturale per il divieto di programmazione del film il Leone a sette teste di Glauber Rocha. L'istituto della censura in Italia è di nuovo sotto accusa...

do, a questo proposito, quanto gli scrissi nel numero di settembre della Rivista del cinematografista.

Il ritorno di Camus: ora tocca ai «Giusti»

Dopo la riproposta del Malinzo nel 1968, da parte della Compagnia che ha assunto poi quel titolo come propria insegna, la produzione drammatica di Albert Camus...

Reitano malato: Canzonissima in pericolo?

MILANO. 1. Il cantante Mino Reitano molto probabilmente non potrà partecipare alla finalissima di Canzonissima in programma il 6 gennaio...

controcanale

ORNELLA RICEVE - Tra Topaze lo spettacolo di Ornela Vanoni abbiamo scelto il secondo: ci ha spinto la curiosità suscitata dai nomi dei due autori dei testi, Tommaso Chiarini e Mario Pagliaro...

Equivoca riproposta del dramma di Cechov

«Zio Vania» diventa un balletto di clown spettrali

Lo slavista Angelo Maria Ripellino ispiratore dello spettacolo, prodotto dallo Stabile di Trieste per la regia di Giulio Bosetti

«I personaggi di Zio Vania costituiscono una consorte di bislacchi... dal bislacco al buffone, e lo si vede soprattutto nella figura di Zio Vania, il passo è breve...»

in Cechov v'è qualcosa di più. Sarebbe difficile spiegarli, altrimenti, l'ammirazione ragionata per lui, l'ispirazione viva che ne trasse un maestro del realismo critico quale Thomas Mann...

Per non dire che, arrivati al dunque, cioè alle luci della ribalta, personaggi e situazioni risultano diminuiti, affievoliti, nella migliore delle ipotesi, irrisolti, che si staccano dal tutto, e si staccano dal tutto...

Il problema, però, è di fondo: sta nelle equivocate premesse culturali di un'operazione teatrale il cui solo (e relativo) merito consiste nel de-vo di un certo incerto indirizzo della routine del mestiere...

Lo Zio Vania dello Stabile triestino - accolto alla prima da caloroso successo - si replica al Valle sino al 10 gennaio.

Il problema, però, è di fondo: sta nelle equivocate premesse culturali di un'operazione teatrale il cui solo (e relativo) merito consiste nel de-vo di un certo incerto indirizzo della routine del mestiere...

Il problema, però, è di fondo: sta nelle equivocate premesse culturali di un'operazione teatrale il cui solo (e relativo) merito consiste nel de-vo di un certo incerto indirizzo della routine del mestiere...

Lo Zio Vania dello Stabile triestino - accolto alla prima da caloroso successo - si replica al Valle sino al 10 gennaio.

Cinema

Dingus, quello sporco individuo

Se il « genere » western giace da tempo nel cimitero del cinema mondiale (tuttavia il cimitero italiano è il più ricco di tombe) - film western « violenti » non fanno più nemmeno ridere - sembra che sopravviva la sua parodia. In Dingus, quello sporco individuo...

vice

Olivier tornerà in aprile sulle scene

LONDRA. 1. Sir Laurence Olivier, costretto ad un lungo periodo di riposo in seguito ad un attacco di trombosi che lo colpì qualche tempo fa, tornerà finalmente sulle scene per vestire i panni di Shylock nel Mercante di Venezia di Shakespeare...

Lo Zio Vania dello Stabile triestino - accolto alla prima da caloroso successo - si replica al Valle sino al 10 gennaio.

Finisce a insulti il sodalizio dei Beatles

Pesante intervista di Lennon - McCartney inizia un'azione legale per lo scioglimento del complesso

SAN FRANCISCO. 1. John Lennon, uno dei componenti del famoso complesso dei Beatles, ha criticato duramente i suoi compagni in una lunga intervista concessa a Rolling Stone...

Un balletto sovietico ispirato al «Coriolano» di Beethoven

MOSCA. 1. I musicisti hanno potuto assistere alla prima del balletto ispirato alla musica dell'«ouverture» di Beethoven «Coriolano»...

SCHERMI E RIBALTE

Replica di Coppelia al Teatro dell'Opera

Stasera alle 21, fuori abbonamento, il Teatro dell'Opera di Roma ripropone la replica di Coppelia...

CONCERTI

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO (Tel. 655036) Domani alle 21 presentazione di giovani musicisti. Pianista Paola Volpe. Musiche di Scarlatti, Chopin, Debussy...

TEATRI

ABACO (Langosteviere Mellini 304) Dal 4 gennaio alle 21,30 a richiesta «Le Lear» da un'idea di gran teatro di William Shakespeare...

VARIETA'

AMBROGIUCCI (Telefono 7033316) Dramma della gelosia, con M. Mastroianni in fuga, con L. De Funis...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 582.153) I senza nome, con A. Delon. ALFIERI (Tel. 580.251) M.A.S.H., con D. Sutherland...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

COLA DI RIENZO (350.584)

Il prete sposato, con L. Buzza (VM 18) S. CORSO (Tel. 671.691) La carica del 101 DA DUOMO (Tel. 471.100) Il prete sposato, con L. Buzza...

AURORE: I due maghi del palcoscenico

AURORE: I due maghi del palcoscenico. AURORA: Metello, con M. Rastrelli. AUSONIA: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni...

AURORE: I due maghi del palcoscenico

AURORE: I due maghi del palcoscenico. AURORA: Metello, con M. Rastrelli. AUSONIA: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni...

AURORE: I due maghi del palcoscenico

AURORE: I due maghi del palcoscenico. AURORA: Metello, con M. Rastrelli. AUSONIA: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni...

AURORE: I due maghi del palcoscenico

AURORE: I due maghi del palcoscenico. AURORA: Metello, con M. Rastrelli. AUSONIA: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni...

AURORE: I due maghi del palcoscenico

AURORE: I due maghi del palcoscenico. AURORA: Metello, con M. Rastrelli. AUSONIA: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni...

in breve

Clint Eastwood sostituisce Sinatra. Clint Eastwood è stato scritturato per sostituire Frank Sinatra nel film Dirty Harry («Sporco Harry»). Sinatra ha dovuto rinunciare a cause di ricorrenti disturbi ai tendini di una mano...

All'asta anche i cimeli della «Fox»

Dopo la MGM, anche la 20th Century Fox ha deciso di riproporre le sue case vendendo i vecchi film. Essi saranno messi all'asta in febbraio, a Los Angeles. Fra i pezzi più pregiati, figurano il letto di Marilyn Monroe in Let's make love («Facciamo l'amore») e il trono di Yul Brynner in Il re e io.

E' nato un figlio a Tony Curtis

Lesley Curtis, la nuova moglie dell'attore americano Tony Curtis, ha dato ieri alla luce, a Londra, un bimbo. Madre e figlio stanno bene. L'attore sta attualmente girando a Londra un film per la Televisione indipendente britannica.

Due attori per una «Giornata nera»

Il regista Luigi Bazzani sta cercando i due protagonisti del suo prossimo film Giornata nera per l'Arles, un nuovo thriller tratto dal romanzo inglese di Devine, I segni dell'ossessione.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio e gabinetto medico per le disfunzioni e cura della tiroide, diabete e diabete insulino-dipendente. Cura innovativa, definitiva, permanente. (Non di corso veneto, sulla strada di S. Maria, 10010)

Nuovo gravissimo episodio di mancata assistenza

Napoli: respinto da un ospedale un bimbo muore

Il nosocomio era privo di pronto soccorso — Assente anche il medico di guardia — Il piccolo (2 anni) è deceduto tra le braccia del padre

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 1. Un bambino di due anni, Marcello Tarantino, di Torre Annunziata, è morto tra le braccia del padre che, sconvolto, lo stava trasportando dall'ospedale «Gesù e Maria» — dove non avevano voluto riceverlo — all'ospedale dei Pellegrini. Ci troviamo di fronte ad un altro gravissimo caso di mancata assistenza.

Ma, raccontiamo i fatti. Il piccolo Marcello Tarantino, di Felice, 38 anni e di Carolina Manzo, 32 anni, il 31 dicembre fu colto da una violenta quanto improvvisa febbre.

I genitori, che gestiscono una merceria a Torre Annunziata, e ivi abitano al corso Umberto 109, piuttosto preoccupati per l'improvviso insorgere della alterazione febbrile — il termometro aveva toccato i 40 gradi — chiamarono d'urgenza il medico della mutua, dott. Michele Fabbrocino, domiciliato in via Plinio 25. Il medico, alle ore 11, visitò il piccolo Marcello, prescrive una cura, e non dette segni di particolare apprensione. Tuttavia nel pomeriggio i genitori constatarono che le condizioni del bimbo per giorni erano pessime: la febbre si era aggiunta all'affanno. Felice Tarantino, sempre più preoccupato, verso le 16

corse in via Plinio, a casa del dott. Fabbrocino, e lo scongiurò di visitare nuovamente il figlio. Ma il medico tentò di tranquillizzarlo circa il decorso della malattia del bambino, e lo rimandò indietro affermando che non c'era assolutamente bisogno di una nuova visita a poche ore di distanza: bastava continuare la cura e attendere l'effetto dei medicinali.

Ma Felice Tarantino non era convinto. Le parole del medico non lo avevano per niente tranquillizzato, e allora andò a bussare alla porta di un secondo medico: il dott. Vincenzo Grillo, in via Dante 5. Il Grillo visitò il bambino e gli riscontrò una forma larvato spastico di incerta origine. E dovette però anche riscontrare una certa gravità nelle condizioni del piccolo Marcello, tanto da suggerire il suo immediato ricovero all'ospedale «Gesù e Maria» di Napoli.

Felice Tarantino, sempre più preoccupato, avvolse il bambino in una coperta, e con un'auto lo accompagnò a Napoli, puntando di diritto verso l'ospedale che gli era stato indicato. Ma qui gli fu risposto che l'ospedale non era attrezzato per il pronto soccorso, e che, fra l'altro, essendo l'ultimo giorno dell'anno, non c'era il medico di guardia. In poche parole gli

fu consigliato di rivolgersi ad altro ospedale. Felice Tarantino allora, sempre in auto, si diresse verso l'ospedale dei Pellegrini. Durante il percorso, però, il piccolo cessò di vivere.

Il padre del bimbo, sconvolto, disperato, ha denunciato il fatto. Ad una precisa domanda (perché mai aveva consigliato un ospedale — il «Gesù e Maria» — privo di pronto soccorso) il dott. Grillo ha risposto: «Mi sono laureato 40 anni fa, e allora il pronto soccorso c'era. Credevo ci fosse ancora».

E comunque non è questo il punto: si tratta pur sempre di un ospedale, e un medico avrebbe dovuto pur esserci, invece non c'era. E un altro bambino è morto senza l'assistenza di un medico. Questo è avvenuto mentre ancora non è stato risolto il caso di Amelia Ferrante, la donna che ha perso il figlio perché, avendolo partorito in piedi, il ragazzo ha battuto la testa sul pavimento. Ma questo nuovo fatto, gravissimo, ci richiama alla mente la terribile odissea di Maria Citarella, la bambina di 5 anni, mentre veniva avvertito giravagato da un ospedale all'altro, tutti rifiutando il ricovero. Ecco: è questo il caso che si è ripetuto per il piccolo Marcello Tarantino.



NAPOLI — Dall'alto: il piccolo Marcello Tarantino e i genitori piangenti dopo la morte del figlio

m. m.

Ortona: irta di difficoltà l'opera di recupero delle vittime del naufragio

I corpi di 4 marinai strappati al fango che ha invaso il Rodi

Le salme ritrovate in diversi punti dopo ore di duro lavoro - Resta da esplorare un terzo dello scafo - Potenti getti d'acqua per infrangere il muro di fango - Strazianti scene di dolore dei familiari dei marinai morti



PESCARA, 1. I corpi senza vita di quattro marinai sono stati estratti dal relitto del «Rodi» a distanza di ore l'uno dall'altro. Le ispezioni nei vari locali del motopeschereccio oceanico, per tentare di recuperare altre salme dei componenti dell'equipaggio — come è noto le vittime del «Rodi», naufragato il 23 dicembre, sono dieci — continuano tra mille difficoltà a causa della enorme massa di fango e sabbia che ha invaso tutti i locali della nave. Le quattro salme dei poveri marinai, trasferite in locali terreni della capitaneria di porto di Ortona sono state identificate per quelle di Giovanni Liberati, 29 anni, ufficiale di coperta, di San Benedetto del Tronto; di Alteo Palestini, di 28 anni, direttore di macchina, anche lui di San Benedetto del Tronto; di Marcello Chiarocchi, di 21 anni, radiotelegrafista, di San Benedetto. La quarta salma trovata nel locale mensa della motopesca non è stata ancora identificata. Il Liberati, secondo quanto si è appreso, era al suo ultimo viaggio sul «Rodi» (su cui ha navigato sin dal suo varo), prima di sposarsi. Le nozze con una ragazza di S. Benedetto, erano difatti state fissate per la primavera.

Il cadavere di Giovanni Liberati è stato trovato per primo, verso le quattro di stamane, in una toilette del ponte di coperta del «Rodi». I corpi di Alteo Palestini e Marcello Chiarocchi, trovati invece nei locali mensa alle 11,30 ed alle 12,50, sono stati trasferiti a terra dove è avvenuto il riconoscimento. Alteo Palestini, a differenza degli altri suoi sfortunati compagni, ha gli arti inferiori fraccastati, probabilmente a causa del rovesciamento delle attrezzature della cabina macchine e dei grossi contenitori di nafta che gli sono caduti addosso, schiacciandolo.

Le salme, appena portate nei locali della capitaneria di porto, alla presenza del pretore di Ortona dr. Giuseppe Carrabba, sono state sottoposte ad accertamento medico legale da parte del dr. Alfredo Pettorossi, il quale ha stabilito che le cause della morte sono, per tutti, asfissia da annegamento.

Ora i sommozzatori della marina militare continuano le operazioni di ricerca all'interno dello scafo, facendosi strada a dura fatica nella resistente fanghiglia che in alcuni punti ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. E' necessario fare in continuazione uso di potenti getti di acqua, con i quali si riduce a liquame la massa di fango e sabbia.

L'ispezione dello scafo è cominciata verso le 3,30 della notte, cioè subito dopo che erano state ultimata le operazioni preliminari di ribaltamento dello scafo il quale poi è stato svuotato dell'acqua che aveva imbarcato

Dura ormai da sei giorni l'eccezionale ondata di maltempo

Il gelo isola città e paesi in Francia

L'odissea di migliaia di automobilisti sulla statale 7 — Scaffa l'operazione «fenice» — Saltate le linee elettriche — Le gravi inefficienze dei servizi tecnici governativi — Venti gradi sotto zero a Reims — Il racconto degli scampati nella valle del Rodano

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 1. La vallata del Rodano è bloccata da domenica scorsa da una spessa coltre di neve nella quale dormono, abbandonate, migliaia di automobili e di autocarri su un fronte lungo 150 chilometri. Ieri le autorità avevano lanciato «la operazione fenice»: mille uomini del genio, muniti di potenti mezzi meccanici, avrebbero dovuto sbloccare l'autostrada n. 7, la statale n. 7 almeno su una corsia e restituire al traffico, per il nuovo anno, queste due arterie attraverso le quali passa la vita di tre regioni, la Drome, l'Ardeche e la Vaulcuse.

Stanotte, una notte di capodanno tremenda per centinaia di automobilisti bloccati nei loro automezzi o costretti ancora ad abbandonarli per cercare rifugio nei villaggi vicini, un gelido «mistral» ha rovesciato sulle strade faticosamente riaperte montagne di neve farrinosa. E tutto quello che era stato fatto si è trovato cancellato in poche ore. E' difficile, mentre scriviamo, avere un quadro esatto della situazione tanto più che la neve e il gelo bloccano quasi tutta la Francia e in certe regioni, come a Reims, per esempio, il termometro è sceso stanotte a venti gradi sotto zero. Ma è certo che la situazione più drammatica rimane quella della valle del Rodano dove oltre seimila persone erano rimaste bloccate per cinque giorni ed avevano dovuto essere accompagnate a Valence, a Montellimar e nel centro nucleare di Pierrelatte.

Se la furia degli elementi è alla base di questo disastro, l'imprevidenza dei servizi tecnici e delle autorità locali ha fatto il resto. La inchiesta condotta dal ministro ha appurato infatti che a partire da domenica scorsa, mentre imperversava già su tutta la vallata una furiosa bufera di neve, i controllori dei posti di pedaggio, non hanno fatto nulla per mettere in guardia gli automobilisti che si avventuravano sull'autostrada n. 7, sicché in poche ore centinaia e centinaia di veicoli sono rimasti bloccati su due e tre file. In queste condizioni appare perfino miracoloso il fatto che, salvo ore di panico e il disagio di una notte all'aperto, non si debbono lamentare vittime. Il posto di pedaggio di Bollene è stato occupato da centinaia di automobilisti furibondi, alcuni dei quali avevano percorso a piedi, con la neve a mezza gamba una decina di chilometri prima di trovare un rifugio.

Ieri, quando si è trattato di cominciare lo sgombero delle strade con mezzi adeguati, ci si è accorti che i veicoli abbandonati rendevano impossibile il passaggio delle spalatrici. E' stato lanciato un appello ai proprietari degli automezzi affinché ritornassero a prelevarli, ma le feste di capodanno, il freddo intenso e la neve caduta di nuovo hanno fatto che l'appello è rimasto senza risposta.

Per rendersi conto della situazione caotica che regna nelle tre regioni colpite basta scorrere l'appello del sindaco di Saint Etienne al governo: Michel Durafour chiede la messa in atto di un piano di aiuti urgenti e per alleviare la situazione catastrofica di Saint Etienne». La città e la zona circostante «hanno bisogno di mano d'opera fresca per sostituire il personale che da domenica 27 dicembre 24 ore su 24, si batte contro la neve ed è allo stremo delle forze».

Il racconto fatto da alcuni scampati alla morsa della neve è impressionante: nei pressi di Montellimar, su decine di chilometri, centinaia di automobili semisepolte nella neve mostrano dietro i vetri ghiacciati valigie, giocattoli, e alberi di natale, orsacchiotti, tutto ciò insomma che i proprietari hanno abbandonato per cercare rifugio nei villaggi vicini. Soltanto tra Valence e Bollene sono state contate 400 automobili e 300 autocarri abbandonati dai rispettivi conducenti.

Ma non per questo, come abbiamo visto, il problema è risolto. Secondo i primi calcoli complessivi, almeno tremila automobili sono abbandonate sull'autostrada n. 7 e 600 sulla statale statale n. 7. Senza parlare naturalmente delle strade secondarie dove spalatrici arriveranno chi sa quando.



Colonne di camion e auto bloccate dalla neve sulle autostrade francesi

Espropriato nel Cile il maggiore latifondo

SANTIAGO DEL CILE, 1. La più importante proprietà fondiaria del Cile, e forse dell'intera America latina, è stata espropriata ieri dalla «Corporazione della riforma agraria» (Cora). Si tratta di un complesso di otto fattorie appartenenti alla società di sfruttamento della Terra del Fuoco, nella provincia di Magallanes, all'estremo sud del Cile.

Questa proprietà ha una superficie di 730.000 ettari. L'attività principale è l'allevamento del montone e in misura minore l'agricoltura. L'espropriazione è stata decisa dalla «CORA» conformemente alle disposizioni della riforma agraria, che prevede il pagamento in contanti del cinque per cento della cifra d'inden-

Ucciso dal nipotino di cinque anni al quale aveva mostrato la pistola

MILANO, 1. L'affettuoso scambio di auguri fra due fratelli si è concluso stamane in una improvvisa tragedia causata dall'innocenza, ma pericoloso, gioco di un bimbo di cinque anni. E' avvenuto a Vanzaghello, piccolo comune, verso il confine con la provincia di Novara, dove un proiettile di pistola, partito dall'arma che il bimbo, tramutatosi in «cow boy», maneggiava minacciando scherzosamente il padre e lo zio, ha raggiunto quest'ultimo al petto uccidendolo sul colpo.

La vittima, Gerolamo Zito, di 45 anni, è crollato di schianto senza un grido e senza vita: la pallottola gli ha spaccato il cuore, sotto gli occhi inorriditi del fratello, padre del bimbo. Gerolamo Zito lascia la moglie e tre figli in tenera età.

La sciagura è accaduta alle

Allucinante disgrazia durante una visita per gli auguri

Lo zio aveva estratto l'arma da un cassetto e il bambino aveva insistito di voler provare a «sparare come un cow boy» — Un colpo dritto al cuore — L'inutile corsa verso l'ospedale

10,30 nel bar di cui la vittima era titolare. Pochi minuti prima del locale era giunto il fratello Bruno, di 34 anni, che aveva per mano il figlioletto Giuseppe di 5 anni, mentre aveva lasciato a casa la piccola Patrizia di 20 mesi e Maria Assunta di sette anni.

I due fratelli si sono stretti la mano poi Bruno Zito ha portato un pacchetto di sigarette a Gerolamo, regalandoglielo scherzosamente per il primo dell'anno. Gerolamo è tornato dietro il banco aprendo il pacchetto, e mentre accendeva una sigaretta, e mentre lo stesso tempo Gerolamo, senza un lamento, mentre una chiazza rossa si allargava sul petto, è crollato al suolo. Il proiettile lo aveva raggiunto esattamente al cuore, fulminandolo e sparando in aria, sta tranquillo...».

Alla vista dell'arma il piccolo Giuseppe, con la pettinina ti-

cadere a terra l'arma. Bruno Zito si è precipitato verso il corpo del congiunto riverso sullo impiantito, in parte sporgente di dietro il banco. Qualcuno, accorso, chiama «l'autolettiga, altri cercavano con Bruno, disperato, di far qualcosa; qualcuno ancora si era preso cura del bimbo. Poco dopo i lettighieri sollevavano il corpo esanime di Gerolamo e a tutta velocità l'autolettiga, su cui era balzato piangente anche il fratello, si precipitava all'ospedale di Castano. Ma Gerolamo Zito era già spirato sin dal momento in cui la pallottola gli aveva attraversato il cuore, come hanno accertato subito i medici.

Fra i tardi i carabinieri hanno compiuto gli accertamenti unitamente al sostituto procuratore giunto da Busto, dott. Garofalo. La gente intanto, dinanzi alla saracinesca abbassata del bar, commuoversi tristemente l'accaduto.

Verbania: veglia anti-repressione davanti alle carceri

VERBANIA, 1. Centinaia di lavoratori, di giovani, di studenti, esponenti sindacali e politici hanno dato vita giovedì sera ad una vibrante manifestazione di solidarietà con i lavoratori della fabbrica di Verbania incarcerati da tre mesi per i fatti connessi all'aspra lotta aziendale del settembre scorso. I manifestanti hanno alzato il nuovo anno vegliando dinanzi alle carceri di Pallanza, dove sono tuttora detenuti due operai, Antonio Longiro e Riccardo Forte, cantando inni patriottici e chiedendo la loro estrazione di denuncia per la repressione poliziesca che ha colpito centinaia di lavoratori con arresti, mandati di cattura e denunce a piede libero e con la richiesta della libertà per i lavoratori incarcerati.

La veglia, alla quale hanno partecipato anche il segretario della federazione del PCI di Verbania, Motetta, e l'on. Maulini, si è protratta fino alle ore 1, con discorsi dei sindacalisti Bartolini e Galli, dell'attore Gian Maria Volontè e del regista Elio Petri intervenuti con tutta la troupe di attori e di tecnici che a Novara sta girando il film «La classe operaia va in paradiso», imbastito su una trama suggerita appunto dalle recenti lotte operaie.

Forti aumenti dei prezzi in Francia

Dal 5 al 25 per cento in più per i francobolli, i trasporti ed il canone televisivo - Trionfalistico discorso di Pompidou per il nuovo anno

PARIGI, 1. Il Presidente della Repubblica George Pompidou come vuole la tradizione ha fatto gli auguri di buon anno al popolo francese. Il suo discorso, pieno di ottimismo e di paternalismo — i due grandi ingredienti del regime gollista — si può riassumere in queste tre fasi: «Noi (francesi) contiamo qualche cosa nel mondo», «Noi (francesi) siamo rispettati nel mondo», «Noi (francesi) siamo tra i popoli più felici».

Di conseguenza, perché abbandonarsi ai pessimismi e alle illusioni dell'opposizione? Dare fiducia al gollismo, credere nel suo programma, avanzare verso il benessere debbono costituire i cardini del pensiero di ogni francese per il nuovo anno.

Benissimo, Pompidou non ha detto però quello che molti sanno già da qualche giorno, non ha fatto parola delle stremate di capolinea e dell'Epifania che il governo si prepara a fare al popolo francese. Eccole: dal 4 gennaio, l'affrancatura di una lettera ordinaria passerà da 40 a 50 centesimi (25 per cento di aumento). Le tariffe delle ferrovie per il trasporto dei passeggeri aumenteranno del 5,2 per cento e quelle per il trasporto delle merci del 5 per cento. Il canone della TV passerà da 100 (12 mila lire) a 120 franchi (14.500 lire).

Successivamente, a una data non ancora stabilita, aumenteranno dell'8 per cento le tariffe dell'elettricità per uso domestico e del 5 per cento quelle del gas, mentre è già allo studio l'aumento del 10 per cento del prezzo del biglietto dei trasporti urbani (autobus e metro).

MOLINARI
extra
LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO
dopo un buon pranzo
mette ogni cosa a posto

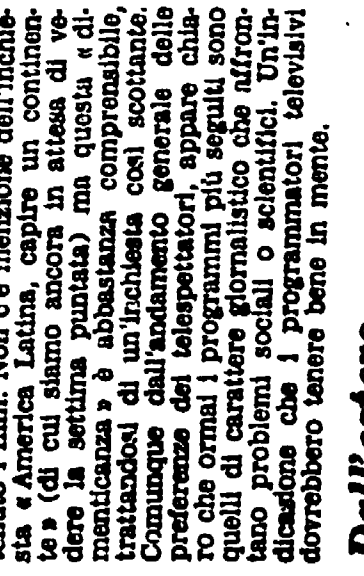
mondo visione Musica nel '71

La Rai sembra voler impegnare (alla radio) per sviluppare i programmi di «musica seria»: ed ha organizzato per quest'anno una lunga serie di programmi-ricerca che vanno dall'opera lirica alla musica elettronica. Vi si elencano alcuni dei progetti trasmessi: «Musica» di «Suoni e ritmi del cinema»; «Concerti della musica elettronica» di Massimo Mila e Angelo Paccagnini. Un'altra lunghissima serie di puntate è dedicata a «Gli strumenti della musica»: la cura Roman Vlad che presenterà così protettori e comprimari delle orchestre sinfoniche (dal flautista Severino Caselloni al chitarrista Mario Gedi); alla batteria di Leonida Torshbruno); all'opera lirica con dediche due cicli, lavorati entrambi da Giorgio Gualzeri e Rodolfo Celletti: «I Vip dell'opera» e «Albo d'oro della lirica» (il primo dedicato ai grandi di oggi, il secondo a quelli del passato). Il programma comprende anche «Primo piano» e «L'arte di dirigere», quest'ultima curata da Marco Messias con l'obiettivo di una rassegna di repertorio e della interpretazione dei grandi direttori d'orchestra.

Dall'Italia
Ness'ultima — Con questo titolo sarà in onda nelle prossime settimane una nuova rubrica settimanale della serie Servizi Speciali del Telegiornale. Curata da Elio Sparano e Luciano Lombardi, la rubrica si propone di affrontare i problemi del cinema, con quali risultati, saranno a vedere.

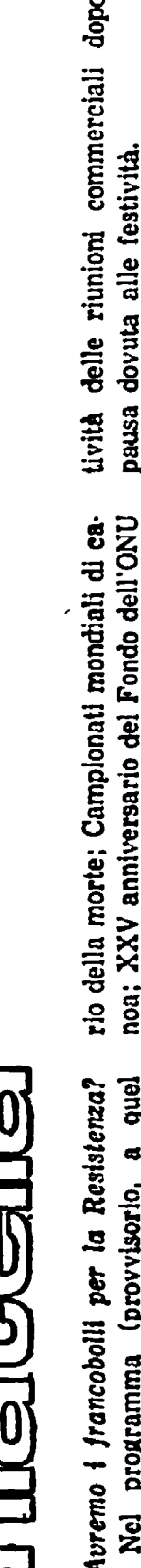
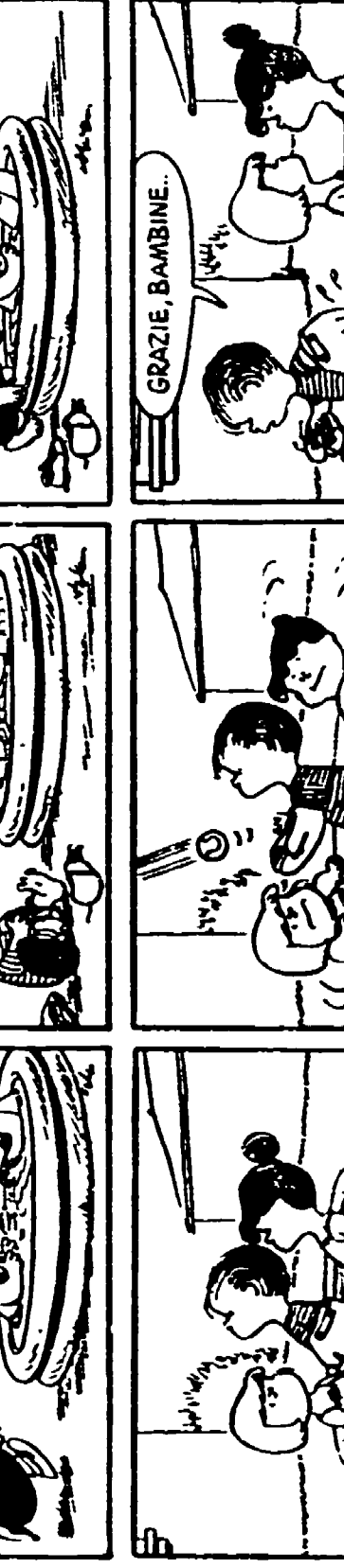
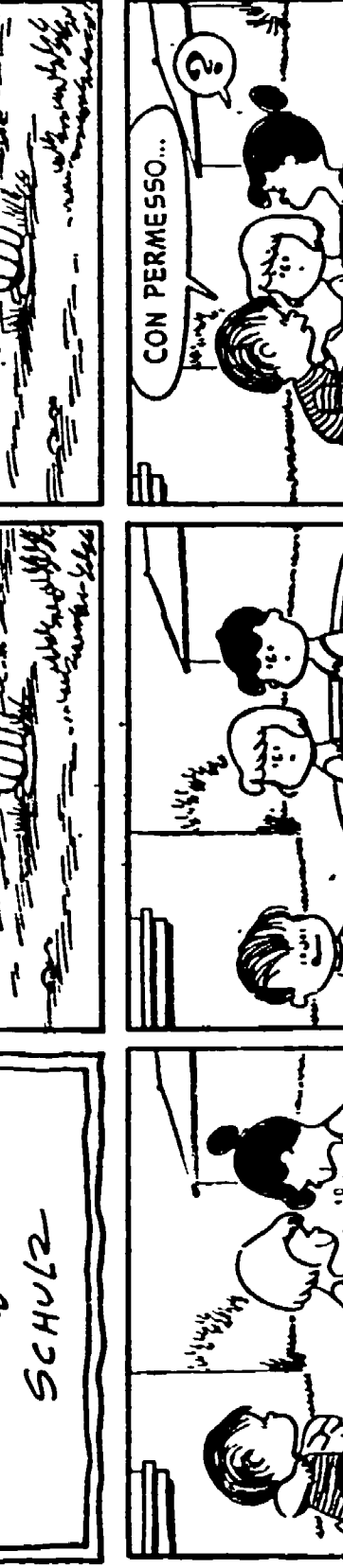
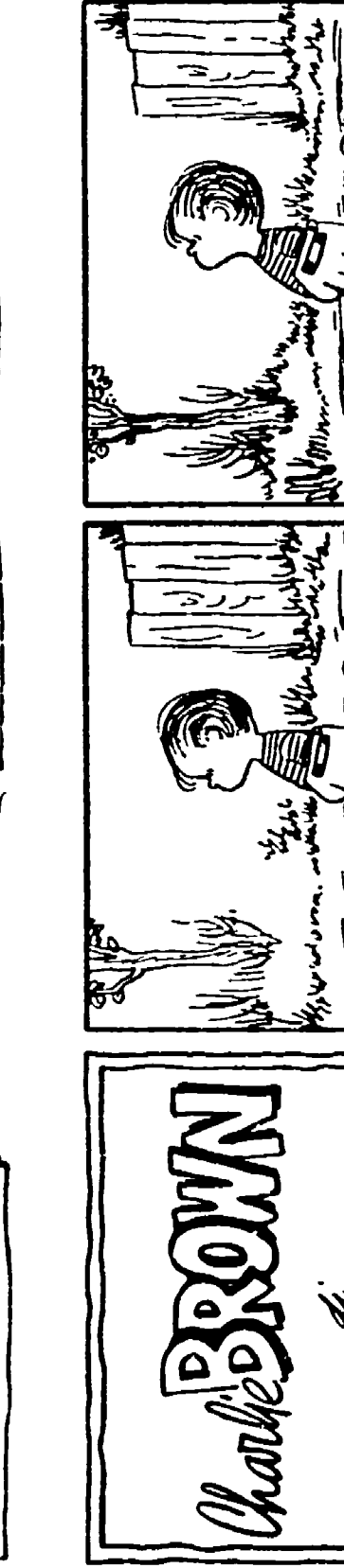
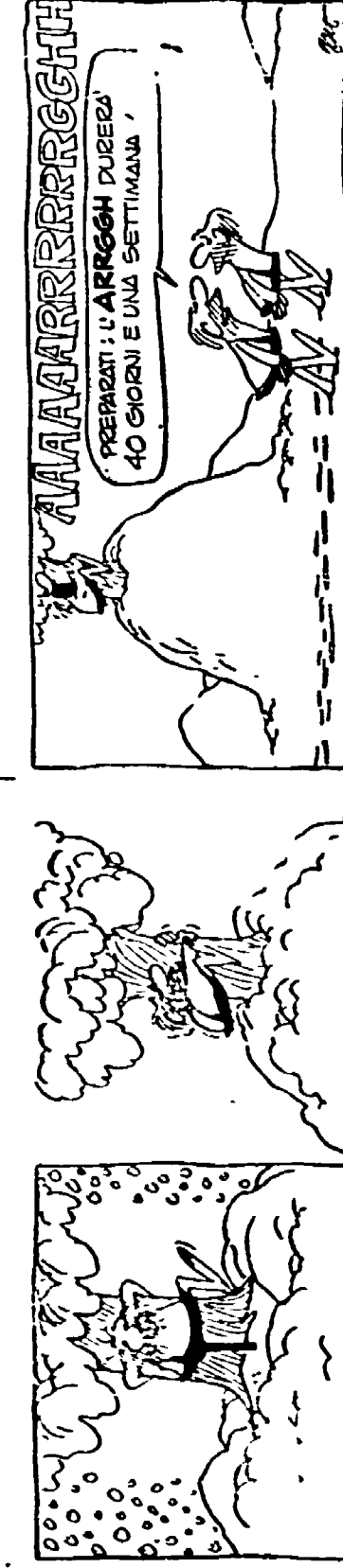
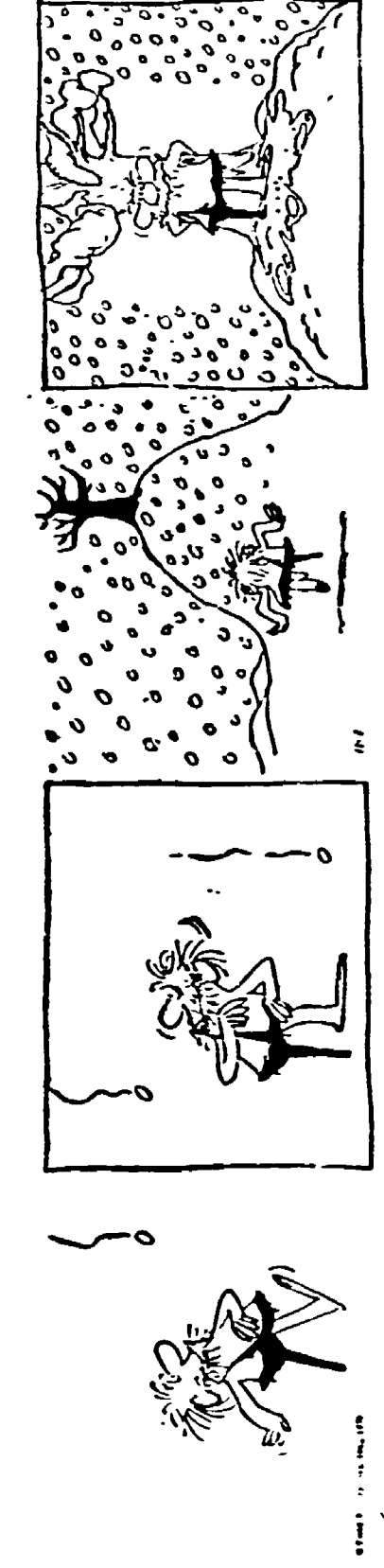
Il «telegiornale» alla Tv — Il tradizionale «telegiornale» di Rai Tv è stato reso noto nei giorni scorsi dal direttore generale del servizio. Secondo il «telegiornale» della Rai Tv, i telespettatori, quest'anno il maggior numero di gradimento per gli spettacoli «leggeri» l'ha ottenuto «Rischiatutto», il di più apprezzato telefilm condotto dall'ormai famoso presenter, cui seguirà nel mese di ottobre. Battuto dalla trasmissione «Cantiere e culturale» (come la definisce la Tv) «Dieci miliardi di anni», una rubrica che del resto è stata scarta alla formazione del bozar, ha avuto un gradimento del 70 per cento. Sempre il 70 per cento ha ottenuto la serie del film «Di fronte alla legge», di Luigi Colaninno, l'interessante inchiesta di Luigi Colaninno sulla situazione dei bambini nella zona di «Lecce» durante il 1970. In un servizio a carattere scientifico hanno ottenuto abbastanza scarsi risultati: «L'arte del film». Non c'è menzione dell'inchiesta «Cantiere e culturale», ma c'è da dire che la settimana puntata su una rivista di «telegiornale» è abbastanza comprensibile. Comunque dall'andamento generale delle cifre che i telespettatori, appare chiaro che i grandi telefilm e gli spettacoli sono quelli di carattere giornalistico e culturale, discussioni che i programmatori televisivi dovrebbero tenere bene in mente.

Dall'estero
Il principio è — Antony Armstrong-Jones, l'irrequieto marito di Elisabetta II, è stato invitato a un ricevimento a 500 persone per il 40° anniversario di nascita del principe. Si attende che il principe e sua moglie abbiano in programma di realizzare alcuni «caroselli» pubblicitari per la televisione inglese. La pubblicità sul tv è un campo in cui il telespettatore americano è stato deciso in un recente congresso. È stato deciso una campagna contro il fumo. I 25 milioni di dollari, che nel 1969 i produttori di sigarette hanno pagato ai telespettatori per altri 10 milioni di impiego.



Molto opportunamente, l'interrogante fa notare che l'Italia è in coda tra i paesi dell'Europa occidentale per quel che riguarda l'emissione di francobolli dedicati alla Resistenza; inoltre, così come rilevammo a suo tempo, l'Italia è tra i pochissimi paesi europei, occidentali e orientali, che non abbia sentito il bisogno di ricordare il 25. anniversario della Liberazione, in simpatica compagnia con Grecia, Spagna e Portogallo. Dimmi con chi val...

Fino ad ora, per il 1971 sono in programma emissioni destinate a ricordare le ricorrenze, i personaggi e gli avvenimenti seguenti: Benvenuto Cellini nel IV centena-



Attorno i francobolli per la Resistenza? — Nel programma (previsto, a quel che l'esperienza insegna) delle emissioni italiane per il 1971 non figurano francobolli dedicati alla Resistenza, così come non ne erano previsti nel programma originale per il 1970 (25. anniversario della Liberazione nazionale, festazione filatelica numismatica nazionale. Tradizionalmente al convegno modenese sono presenti numerosi commercianti e collezionisti poiché esso segna la ripresa dell'attività delle riunioni commerciali dopo la

passa dovuta alle festività.
Vero lo sterlina decimale — Il 15 febbraio in Gran Bretagna entrerà in uso la sterlina decimale, divisa in 100 pence. In vista di questo profondo mutamento, le Poste inglesi già da tempo hanno cominciato ad emettere francobolli con il valore espresso in moneta decimale, in modo da abituare gradualmente gli utenti a servirsi della nuova moneta. Fin dal 17 giugno 1970 sono stati posti in corso i francobolli di uso corrente da 10 pence (pari a due scellini attuali), da 20 pence (pari a 4 scellini) e da 50 pence (pari a mezza sterlina) e i seguiti da 10, 20 e 50 pence e da 1 sterlina.

A partire dal 15 febbraio tutti i francobolli inglesi di nuova emissione reciteranno il valore espresso in moneta decimale: chi ancora non raccoglie francobolli inglesi potrà approfittare dell'occasione per cominciare la collezione dell'ora zero dell'era decimale. Non è uno scherzo: il passaggio dal sistema monetario tradizionale a quello decimale è un avvenimento che farà epoca in Gran Bretagna, assai più di quanto non faccia epoca l'ascesa al trono di un nuovo re.

Giorgio Biamino

settimanaradio tv

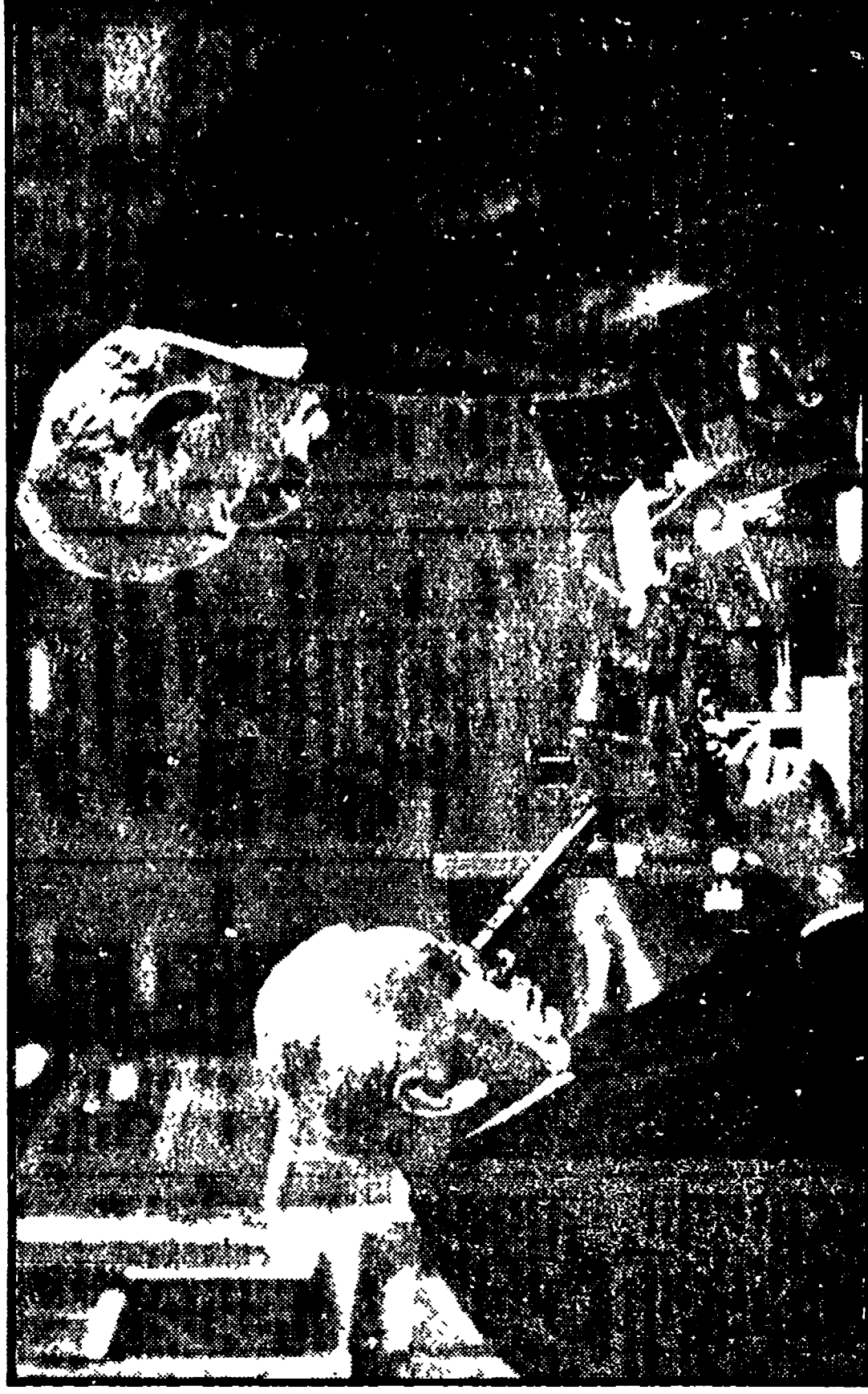
l'Unità sabato 2 - venerdì 8 gennaio

75 anni fa nasceva il cinema

Il 28 dicembre del 1895 i fratelli Louis Jean e Augusto Marie Lumiere, francesi, inventarono il cinema. Da quel giorno sono passati 75 anni durante i quali la macchina del cinema ha inventato una nuova arte, ha trovato infinite applicazioni, tanto da diventare uno dei più importanti veicoli di comunicazione di massa.

I fratelli Lumiere, in particolare Louis Jean, produssero circa 1.400 film. In realtà non si trattava di film veri e propri, ma soltanto di riprese a volte senza alcun trama, a scatti e con una trasmissione che avveniva in onda mercoledì 6 gennaio, sul secondo programma, intitolata appunto «nascita del cinema».

Nella foto: i fratelli Lumiere nel loro studio cinematografico



Con il nuovo anno torna una delle più discusse rubriche televisive TV 7 risorge dalle ferie forzate

In Italia e nel mondo. Di qui, però, un grande cambiamento è venuto: gli studi televisivi, infatti, hanno cominciato a essere fatti in modo che risulti in soli sessanta minuti di trasmissione a parlare di tutto ciò che è avvenuto nel mondo. Invece di una settimana, nel contempo ad approfondire le cause e le implicazioni dei diversi avvenimenti, TV 7 ha fatto così per uscire dalle sempre più brevi notizie che bastavano appena ad integrare il notiziario del Telegiornale e servizi, anziché molti brevi paragrafi, che intendevano funzionare da mini-inchieste. Ci sono state stagioni nelle quali il settimanale è riuscito a puntare su una sola notizia, ad esempio un galatino equo e libero anche grazie a uno stile che i suoi redattori avevano messo a punto. Ma attraverso gli anni, anche questo stile si è logorato, e oggi il pro-

blema non è soltanto quello di quali avvenimenti trattare ma anche del modo di trattarli per evitare che l'ora di trasmissione si articoli in servizi banali e schematizzati su «interviste» e «dichiarazioni» di «esperti».

Sembra che Emilio Raveli, che amministra questa attività, stia pensando con chiarezza ai problemi. L'intenzione è di dichiarare a quella di risolverli, almeno in una certa misura, puntando il numero dei servizi per ciascun numero (ogni settimana se ne prevedono tre; uno più lungo e due più brevi); approfondire la ricerca, e quindi preparare in anticipo parecchi materiali; studiare modi nuovi di parlare ai telespettatori, ricorrendo al meno possibile agli «esperti» e portando in primo piano i dati dell'esperienza e dei fatti.

Si tratta di propositi apprezzabili: vedremo presto quali frutti daranno.

Come si inquadra il settimanale nella programmazione televisiva - Incertezza tra cronaca e analisi - Propositi di nuove direzioni - I limiti organici dell'informazione sul video

che resta completamente fuori del video, comunque, è il richiamo agli avvenimenti più immediati, sono la cronaca e la riflessione puntuale sulla cronaca. Può avvenire così, come è avvenuto, che, ad esempio, delle azioni del Fronte di liberazione del Québec si parli soltanto nel Telegiornale e che per la situazione canadese si parli solo nel 7-7, e quindi non più secondo «culturali» e quindi non più secondo le informazioni politiche, col risultato che i telespettatori finiscono per conoscere, dei problemi che agitano la popolazione francofona del Canada, soltanto alcune notizie telegrafiche e poi i riflessi cinematografici! TV 7 di anno in anno, ha cercato di far fronte a questa situazione e di colmare il suo spazio; e il suo grande successo è derivato, spesso, non tanto dal livello dei suoi servizi quanto proprio dal fatto di essere un unico programma che, con un'apertura di almeno un minimo di respiro di ciò che accade

Giovanni Cesario

questa settimana

Per noi l'argomento televisivo è sempre stato importante. La settimana scorsa abbiamo cominciato a parlare di TV 1 e di domenica 17 abbiamo dedicato un'intera pagina alla critica di Caronissima che ancora una volta ha deluso. Naturalmente, la nostra critica non si è limitata a un'analisi della distribuzione dei programmi, ma ha anche cercato di mettere in luce le responsabilità che gravano su questa società preside di "cittadini".

Da segnalare tra gli altri programmi, la serie dedicata ai ragazzi di "Tutti i giorni" nella "TV di sabato". Ma è una serie che, attraverso i suoi pupazzi e le sue favole, il grande pubblico ha visto con interesse e con simpatia. E' un programma che non solo ha fatto divertire, ma ha anche educato. E' un programma che ha fatto capire ai ragazzi che la televisione non è solo un mezzo di comunicazione, ma è anche un mezzo di cultura. E' un programma che ha fatto capire ai ragazzi che la televisione non è solo un mezzo di divertimento, ma è anche un mezzo di informazione.

Un altro programma che potrebbe essere spuntato è "Giorno per giorno". Anche questo programma ha fatto capire ai ragazzi che la televisione non è solo un mezzo di comunicazione, ma è anche un mezzo di cultura. E' un programma che ha fatto capire ai ragazzi che la televisione non è solo un mezzo di divertimento, ma è anche un mezzo di informazione.

sabato 2

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...

domenica 3

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...

lunedì 4

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...

martedì 5

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...

mercoledì 6

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...

giovedì 7

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...

venerdì 8

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 Oggi le comiche
13.30 Oggi le comiche
14.00 Oggi le comiche
14.30 Oggi le comiche
15.00 Oggi le comiche
15.30 Oggi le comiche
16.00 Oggi le comiche
16.30 Oggi le comiche
17.00 Oggi le comiche
17.30 Oggi le comiche
18.00 Oggi le comiche
18.30 Oggi le comiche
19.00 Oggi le comiche
19.30 Oggi le comiche
20.00 Oggi le comiche
20.30 Oggi le comiche
21.00 Oggi le comiche
21.30 Oggi le comiche
22.00 Oggi le comiche

TV secondo
18.10 Hanno ucciso il mio...
18.30 Hanno ucciso il mio...
19.00 Hanno ucciso il mio...
19.30 Hanno ucciso il mio...
20.00 Hanno ucciso il mio...
20.30 Hanno ucciso il mio...
21.00 Hanno ucciso il mio...
21.30 Hanno ucciso il mio...
22.00 Hanno ucciso il mio...



Arnaldo Fai



Leone Tolstoj



Marcello Camilli



Giuliana Lodigice



Sergio Bondaruk



Leila Caron

Radio 1°
6.54 Martedì mattina
7.30 Martedì mattina
8.15 Martedì mattina
9.00 Martedì mattina
9.45 Martedì mattina
10.30 Martedì mattina
11.15 Martedì mattina
12.00 Martedì mattina
12.45 Martedì mattina
13.30 Martedì mattina
14.15 Martedì mattina
15.00 Martedì mattina
15.45 Martedì mattina
16.30 Martedì mattina
17.15 Martedì mattina
18.00 Martedì mattina
18.45 Martedì mattina
19.30 Martedì mattina
20.15 Martedì mattina
21.00 Martedì mattina
21.45 Martedì mattina
22.30 Martedì mattina

Radio 2°
6.54 Martedì mattina
7.30 Martedì mattina
8.15 Martedì mattina
9.00 Martedì mattina
9.45 Martedì mattina
10.30 Martedì mattina
11.15 Martedì mattina
12.00 Martedì mattina
12.45 Martedì mattina
13.30 Martedì mattina
14.15 Martedì mattina
15.00 Martedì mattina
15.45 Martedì mattina
16.30 Martedì mattina
17.15 Martedì mattina
18.00 Martedì mattina
18.45 Martedì mattina
19.30 Martedì mattina
20.15 Martedì mattina
21.00 Martedì mattina
21.45 Martedì mattina
22.30 Martedì mattina

Radio 1°
6.54 Martedì mattina
7.30 Martedì mattina
8.15 Martedì mattina
9.00 Martedì mattina
9.45 Martedì mattina
10.30 Martedì mattina
11.15 Martedì mattina
12.00 Martedì mattina
12.45 Martedì mattina
13.30 Martedì mattina
14.15 Martedì mattina
15.00 Martedì mattina
15.45 Martedì mattina
16.30 Martedì mattina
17.15 Martedì mattina
18.00 Martedì mattina
18.45 Martedì mattina
19.30 Martedì mattina
20.15 Martedì mattina
21.00 Martedì mattina
21.45 Martedì mattina
22.30 Martedì mattina

Radio 2°
6.54 Martedì mattina
7.30 Martedì mattina
8.15 Martedì mattina
9.00 Martedì mattina
9.45 Martedì mattina
10.30 Martedì mattina
11.15 Martedì mattina
12.00 Martedì mattina
12.45 Martedì mattina
13.30 Martedì mattina
14.15 Martedì mattina
15.00 Martedì mattina
15.45 Martedì mattina
16.30 Martedì mattina
17.15 Martedì mattina
18.00 Martedì mattina
18.45 Martedì mattina
19.30 Martedì mattina
20.15 Martedì mattina
21.00 Martedì mattina
21.45 Martedì mattina
22.30 Martedì mattina

Radio 1°
6.54 Martedì mattina
7.30 Martedì mattina
8.15 Martedì mattina
9.00 Martedì mattina
9.45 Martedì mattina
10.30 Martedì mattina
11.15 Martedì mattina
12.00 Martedì mattina
12.45 Martedì mattina
13.30 Martedì mattina
14.15 Martedì mattina
15.00 Martedì mattina
15.45 Martedì mattina
16.30 Martedì mattina
17.15 Martedì mattina
18.00 Martedì mattina
18.45 Martedì mattina
19.30 Martedì mattina
20.15 Martedì mattina
21.00 Martedì mattina
21.45 Martedì mattina
22.30 Martedì mattina

Radio 2°
6.54 Martedì mattina
7.30 Martedì mattina
8.15 Martedì mattina
9.00 Martedì mattina
9.45 Martedì mattina
10.30 Martedì mattina
11.15 Martedì mattina
12.00 Martedì mattina
12.45 Martedì mattina
13.30 Martedì mattina
14.15 Martedì mattina
15.00 Martedì mattina
15.45 Martedì mattina
16.30 Martedì mattina
17.15 Martedì mattina
18.00 Martedì mattina
18.45 Martedì mattina
19.30 Martedì mattina
20.15 Martedì mattina
21.00 Martedì mattina
21.45 Martedì mattina
22.30 Martedì mattina

Verso un nuovo record di incassi all'Olimpico?

ROMA-NAPOLI LA PRIMA «PARTITISSIMA» DEL '71

Nuova legge per la caccia

Il presidente della Federazione, on. Caini, ha scritto nei giorni scorsi su un quotidiano romano un lungo articolo sui problemi della caccia in Italia.

Nell'articolo del presidente della Federazione abbiamo colto il segno di «non pochi meditati ripensamenti».

Occorre, quindi, un comportamento nuovo, più maturo e risoluto dei cacciatori e delle loro Associazioni...

E' possibile giungere ad accordi, anche su singoli punti, che costituiscono la base di un successivo testo che il Parlamento...

Controlleremo nei prossimi giorni la volontà politica che anima tutti noi e se son rose...

Carlo Fermariello



CAPPELLINI dovrebbe quasi sicuramente rientrare domenica nella Roma in occasione del match col Napoli...

Per malattia all'ospedale di Padova

È morto Battaglini ex azzurro di rugby

PADOVA. 1. È morto stamane, nella clinica chirurgica dell'Università di Padova...

ospedale civile di Rovigo per stato comatoso cerebrale. In condizioni gravissime è stato sottoposto ad arteriografia cerebrale...

Football «tagliato»

Sotto processo. Il dibattito TV, che l'altra settimana doveva fare il... processo al calcio...

capelli, conseguenza di una amministrazione allegra che ha lanciato il calcio al di là di ogni reale dimensione sportiva...

Per sedici giornate, culminanti col Premio Pisa

Dall'Epifania tornano le corse a San Rossore

Dal nostro corrispondente

PISA. 1. A partire dal 6 gennaio tornano i cavalli sulle piste del magnifico Prato degli Escoli a S. Rossore.

classiche di maggior tradizione, giunta alla sua 80. edizione che si svolgerà il 7 marzo sulla distanza di 1500 metri.

in più per far accorrere a S. Rossore molti purasanguini di famose scuderie.

Battaglini aveva cessato la attività di giocatore nel 1956 per dedicarsi a calcio...

In una battuta d'arresto dei partenopei (privi di Sormani e forse anche di Altafini) spera soprattutto il Milan che giocando in casa con il Catania può restare solo al comando

Il nuovo anno calcistico comincia bene: comincia infatti con una partitissima che sta mobilitando le tifoserie di due intere città.

La WBA: No alla rivincita Monzon-Benvenuti

NEW YORK. 1. La World Boxing Association ha minacciato di declassare, l'attuale campione del mondo dei pesi medi, l'argentino Carlos Monzon...

Petriglia affronta il duro Pesenti

Oggi a Ostia Lido (ore 21,15)



PETRIGLIA (a sinistra) sarà impegnato duramente da PEsENTI

La boxe torna stasera a Ostia Lido con una riunione minore ma di indubbio interesse tecnico-spettacolare.

Cindolo si è piazzato al decimo posto

Shorter vince a San Paolo



SAN PAOLO — Il vittorioso arrivo dell'americano Shorter

(Telefoto)

Con la vittoria dell'americano Frank Shorter si è conclusa la corrida di San Paolo, alla quale hanno partecipato trentadue atleti stranieri...

S. PAULO, 1. Il percorso di 8.920 m. (220 in più dell'anno scorso) per trattenere il pubblico nello spazio ad esso riservato.

Questo ordine d'arrivo: 1) Frank Shorter (USA) a 22'27"4; 2) Trevor Wright (Gran Bretagna) a 0'12"8; 3) Pedro Miranda (Messico) a 0'17"6; 4) Rafael Palomares (Messico) a 0'18"6; 5) Mario Perez Saldia (Messico) a 0'20"4; 6) Luiz Philipp (Germ. occ.) a 0'25"4; 7) Daniel Kovac (Jugoslavia) a 0'42"8; 8) Rafael Perez (Costa Rica) a 0'58"6; 9) Yasunori Hamada (Giappone) a 0'59"6; 10) Giuseppe Cindolo (Italia) a 1'02"6.

Advertisement for 'Unità' newspaper. Includes the headline 'La politica nel mondo a casa tua' and a table of subscription rates. The table lists prices for 7, 6, 5, 4, and 1 number of issues, with corresponding rates for 3 months and 6 months. The price for 7 numbers is 21,000 for 3 months and 70,850 for 6 months.

Pretesto: «contro l'infiltrazione di candidati comunisti»

Legge truffa a Saigon per le «presidenziali»

E' destinata ad impedire al «neutralista» Duong Van Minh di presentarsi in opposizione a Van Thieu - Questa notte scade la tregua decisa dal GRP - Gravi perdite tra gli USA e i fantoci - Abbattuti due elicotteri - Severo monito di «Nuova Cina» a Washington

SAIGON, 1. Legge truffa per le cosiddette elezioni presidenziali del 3 ottobre di quest'anno nel Vietnam del sud: con la scusa di impedire l'infiltrazione di candidati comunisti, il presidente fantoccio Van Thieu ha fatto approvare lunedì dalla camera un progetto di legge che praticamente elimina dalla battaglia elettorale ogni possibile autentico oppositore. La legge ha avuto il voto di 60 deputati su 67 presenti mentre la camera raggruppa 133 membri. In altre parole, essa è stata votata da una minoranza dell'attuale assemblea legislativa di per se stessa per nulla rappresentativa del popolo vietnamita. Il testo deve ora passare al Senato dove il voto favorevole viene dato per certo, ma i parlamentari dell'opposizione hanno tentato di intravedere la possibilità di sottoporre la legge alla Corte suprema perché ne giudichi la costituzionalità.



WASHINGTON - Due dei soldati USA prigionieri nella RDV ripresi nel documentario apparso alla televisione americana e che smensisce clamorosamente le affermazioni di Nixon sulle «inumane condizioni di vita» nei campi di prigionia nord-vietnamiti

Il progetto approvato, comunque, prevede che ciascun candidato alla presidenza o alla vice presidenza dovrà essere presentato o da 40 parlamentari (deputati senatori), o da cento consiglieri comunali e provinciali (tutti strumenti di Van Thieu), o da sei dei nove cosiddetti «partiti legali», cioè dei fantasmi di partito tenuti in piedi da Saigon per dare un'impronta «democratica» al regime fantoccio sudvietnamita.

Aroganti dichiarazioni di Golda Meir

«ISRAELE NON DEVE CEDERE TERRITORI PER AVERE LA PACE»

I palestinesi bombardano con i razzi Kiryat Shmona

TEL AVIV, 1. Il rappresentante di U Thant per il Medio Oriente tornerà domani a New York per prepararsi a un'eventuale ripresa dei colloqui di pace. che Israele ha ormai accettato. Non è tuttavia chiaro quando i colloqui stessi potrebbero effettivamente cominciare. I dirigenti israeliani mantengono infatti su questo punto un atteggiamento evasivo e ribadiscono una piattaforma che non ha nulla a che vedere con quella assegnata dal Consiglio di sicurezza alla missione Jarring.

A un giornale di Tokio

Intervista di Moro su Cina ed Europa

TOKIO, 1. In un'intervista concessa al quotidiano giapponese «Yomiuri», il ministro degli Esteri italiano, Aldo Moro, afferma che le Nazioni Unite hanno un ruolo importante nella conferenza comune. La partecipazione inglese, egli ha affermato, rappresenta una garanzia essenziale di equilibrio nella struttura europea.

Assieme a pensioni e assegni familiari

Aumento di salari in Polonia

La misura, che interessa dieci milioni di persone, ha lo scopo di accrescere il potere d'acquisto dei lavoratori - Non è stato però ristabilito il rapporto antecedente all'aumento dei prezzi - Discorso di Gierek - Una lettera del cardinale Wiszynski e dei vescovi

VARSAVIA, 1. Il governo polacco ha adottato alcune misure tendenti a riequilibrare il rapporto tra potere d'acquisto dei salari ed i prezzi, dopo il loro recente aumento. Il provvedimento — che è stato annunciato poche ore prima della mezzanotte di ieri e che è stato ampiamente discusso con i lavoratori in decine di aziende e con il consiglio centrale dei sindacati — riguarda complessivamente quasi dieci milioni di persone, cioè poco meno di un terzo della popolazione, a cinque milioni di duecentomila persone sono stati aumentati salari e pensioni, e a quattro milioni e settecento mila bambini sono stati aumentati gli assegni familiari.

Per i comitati ai fatti polacchi

UN DURO ATTACCO DELLA PRAVDA CONTRO PECHINO

Discorso di fine d'anno di Breznev alla televisione

La Pravda ha risposto ieri ai commenti di Pechino sui fatti polacchi, con un articolo di fatto e di opinione. «L'URSS appoggia la lotta del popolo polacco e la sua lotta per la liberazione», dice il giornale sovietico. «L'URSS appoggia la lotta del popolo polacco e la sua lotta per la liberazione», dice il giornale sovietico.

A Pechino

La stampa sottolinea i successi economici della Cina nel 1970. In una dichiarazione comunista pubblicata per Capodanno dai tre maggiori organi di stampa della Cina popolare, il Quotidiano del popolo e «Bandiera rossa» ed il «Quotidiano dell'Esercito di liberazione», si esorta il popolo cinese ad avanzare vittoriosamente lungo la linea rivoluzionaria del presidente Mao e si afferma che nel corso del 1970 la nostra unità militare con tutti i genuini partiti marxisti leninisti e rivoluzionari è stata consolidata e rafforzata.

DALLA PRIMA PAGINA

Scadenze

stinata ad investire l'assetto scolastico, il sistema dei trasporti e l'istituzione di rapporti più civili tra uomo e ambiente». I dirigenti della UII, hanno posto tra le loro indicazioni la questione della riforma tributaria.

Sempre su Vie nuove, il ministro Marotti rileva la necessità di mettere a punto, nel giro di poche settimane, in sede CIPE, il provvedimento della riforma sanitaria. Il ministro dei Lavori Pubblici Lauricella parla, invece, del settore della casa, affermando che «il pacchetto sulla casa è il momento iniziale di una più generale e ineludibile revisione di indirizzi nel settore della politica urbanistica».

Il quarto 210 invece di 155. Tali misure non colmano ancora il divario creato dal recente aumento dei prezzi: tendono soprattutto ad aumentare il potere di acquisto delle famiglie più numerose e dei lavoratori a minor reddito, nei limiti già resi noti, posti dall'esigenza di non superare, per gli aumenti della somma di sette miliardi di zloti, al fine di evitare fenomeni inflazionistici. Tale somma tuttavia è stata superata di quattrocento milioni.

SARAGAT. Il messaggio di fine d'anno letto alla TV dal Capo dello Stato, l'ultimo dell'attuale settennato presidenziale, come ha sottolineato lo stesso Saragat, ha avuto a tratti il tono del commemorativo. Nel testo del discorso si sono riflessi, per le questioni economiche e per quelle sociali, molti degli orientamenti dell'attuale governo, ed in particolare del presidente del Consiglio Colombo. Saragat ha esordito dicendo che il 1970 «ha visto il riassetto, non privo di difficoltà, dei tragghi, della crisi del 1969, terminata dalle lotte sindacali per una più equa ripartizione del reddito nazionale».

Milano. Presentare ai cittadini milanesi nella notte di Capodanno. Dopo l'occupazione simbolica del Duomo, nella notte di Natale, si è pensato così al presidente di piazza del Duomo, la sera di San Silvestro.

Spagna. Carlos Hugo di Borbone pretesidente al trono spagnolo. Riprendono intanto a circolare a Madrid le voci di un imminente rimpasto governativo, dopo le ripercussioni che all'interno della compagine ha avuto il processo di Burgos e che si sono avvertite nella divisione sul voto per la grazia ai sei giovani baschi. Quanto s'indica, difficilmente tali supposizioni si affievoliscono dire ora. E' in ogni modo chiaro che come il processo e le condanne a morte di Burgos avevano fatto cadere l'immagine di un regime ormai vecchio, una nuova fase, così la grazia non è fatta in alcun modo a sanare le lacerazioni che nel paese si sono aperte. Queste continuano ad essere appesantite da un'ondata repressiva che non finisce e che dimostra che il ricorso ad arresti, torture e a una prassi ancora viva di repressione è necessaria alla sopravvivenza del regime fascista. Nello stesso modo, la grazia, che ha salvato la vita ai sei giovani baschi, trasformando la condanna a morte in trent'anni di carcere, si rivela essere un monarca d'argento, grazie alla cumulabilità delle pene.

Nuoro. presentanti di tutti i partiti della sinistra autonomista laica e cattolica, hanno manifestato per le strade plaudenti alla vittoria conseguita dal movimento democratico internazionale, che è riuscito a salvare la vita dei sei patrioti baschi.

Capoglini, nella giornata di ieri, i portuali hanno bloccato ogni attività per due giorni rifiutando ogni tentativo di procedere alle operazioni di scarico di una nave spagnola. «Vogliamo aggiungere che non abbiamo alcun rapporto con la CGIL, CISL e UIL parlando a nome di tutti i portuali — la nostra voce è quella del comparto di Genova che hanno bloccato le navi del fascista Franco».